MANUALE DI INSTALLAZIONE E UTILIZZO **IT**

STUFA A PELLET

FLUX HYDRO

active

GSM READY!

Istruzioni in lingua originale

MCZ

8901307400

INDICE

INDICE II
INTRODUZIONE 1
1 - AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA 2
2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE 6
3 - DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE 16
4 - DISIMBALLO 18
5 - POSIZIONAMENTO 19
6 - MONTAGGIO PANNELLI 22
7 - COLLEGAMENTO IDRAULICO 33
8 - COLLEGAMENTO ELETTRICO 36
9 - AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE 38
10 - PANNELLO COMANDI 39
11 - PRIMA ACCENSIONE 40
12 - STRUTTURA DEL MENU' 42
13 - MENU' INFORMAZIONI 46
14 - MENU' IMPOSTAZIONI 49
15 - MENU' TECNICO 61
16 - SICUREZZE E ALLARMI 63
17 - PULIZIA E MANUTENZIONE 67
18 - GUASTI/CAUSE/SOLUZIONI 74
19 - SCHEDA ELETTRONICA 77

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,
i nostri prodotti sono progettati e costruiti in conformità alle normative europee di riferimento per i prodotti da costruzione (EN13240 stufe a legna, EN14785 apparecchi a pellets, EN13229 caminetti/inserti a legna, EN 12815 cucine a legna), con materiali di elevata qualità e una profonda esperienza nei processi di trasformazione. I prodotti rispettano inoltre i requisiti essenziali della direttiva 2006/95/CE (Bassa Tensione) e della Direttiva 2004/108/CE (Compatibilità Elettromagnetica).
Perché lei possa ottenere le migliori prestazioni, le suggeriamo di leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale.
Il presente manuale di installazione ed uso costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona o scaricandolo direttamente dal sito web aziendale.
Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali ed europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.
In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35KW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato. (Per impianto si intende Stufa+Camino+Presa d'aria).

REVISIONI DELLA PUBBLICAZIONE

Il contenuto del presente manuale è di natura strettamente tecnica e di proprietà della MCZ Group Spa.
Nessuna parte di questo manuale può essere tradotta in altra lingua e/o adattata e/o riprodotta anche parzialmente in altra forma e/o mezzo meccanico, elettronico, per fotocopie, registrazioni o altro, senza una precedente autorizzazione scritta da parte di MCZ Group Spa.
L'azienda si riserva il diritto di effettuare eventuali modifiche al prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso. La società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.

CURA DEL MANUALE E COME CONSULTARLO

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Servizio di assistenza tecnica autorizzato. E' possibile anche scaricarlo dal sito web aziendale.
- Il "**testo in grassetto**" richiede al lettore un'attenzione accurata.
- "*Il testo in corsivo*" si utilizza per richiamare la Vostra attenzione su altri paragrafi del presente manuale o per eventuali chiarimenti supplementari.
- La "Nota" fornisce al lettore informazioni aggiuntive sull'argomento.

SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	ATTENZIONE: leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la **non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni al prodotto e mettere a rischio l'incolumità di chi lo utilizza**.
	INFORMAZIONI: una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo del prodotto.
	SEQUENZE OPERATIVE: sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.
	MANUALE consultare con attenzione il presente manuale o le istruzioni relative.

1 - AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

⚠ AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale autorizzato e qualificato.**
- **Installare il prodotto secondo tutte le leggi locali, nazionali e le norme vigenti nel luogo, regione o stato.**
- Utilizzare esclusivamente il combustibile raccomandato dal produttore. Il prodotto non deve essere utilizzato come inceneritore. Tassativamente vietato l'utilizzo di combustibili liquidi.
- Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno.
- Per il corretto uso del prodotto e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente manuale.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente o chiunque si appresti ad operare sul prodotto dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente manuale di installazione e utilizzo. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.
- Non utilizzare il prodotto come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sul prodotto. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dal prodotto. **Pericolo di incendio.**
- *Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva il produttore da ogni responsabilità civile e penale.*
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali del prodotto può essere pericoloso per l'incolumità dell'operatore e sollevano la ditta da ogni responsabilità civile e penale.
- Gran parte delle superfici del prodotto sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). **Occorre quindi evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica** o sistemi di azionamento tipo "manofredda".
- **E' vietato far funzionare il prodotto con la porta aperta o con il vetro rotto.**
- Il prodotto deve essere connesso elettricamente ad un impianto munito di un efficace sistema di messa a terra.
- Spegnere il prodotto in caso di guasto o cattivo funzionamento.
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ogni "mancata accensione" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione. Controllare che il bruciatore sia pulito e ben posizionato prima di riaccendere.
- Non lavare il prodotto con acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'unità e guastare gli isolamenti elettrici, provocando scosse elettriche.
- Non sostare per un lungo periodo davanti al prodotto in funzione. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installato il prodotto. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
- Installare il prodotto in locali che non siano a pericolo incendio e predisposti di tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.
- In caso di incendio del camino, spegnere l'apparecchio, sconnetterlo dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- L'immagazzinamento del prodotto e del rivestimento deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
- Si raccomanda di non rimuovere i piedini previsti per l'appoggio del corpo del prodotto al pavimento per garantire un adeguato isolamento, soprattutto nel caso di pavimenti in materiali infiammabili.
- In caso di guasto al sistema di accensione, non forzare l'accensione stessa utilizzando materiali infiammabili.
- Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite solo da personale autorizzato e qualificato.
- Valutare le condizioni statiche del piano su cui graviterà il peso del prodotto e provvedere ad un adeguato isolamento nel caso sia costruito in materiale infiammabile (es. legno, moquette, plastica).

1 - AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

INFORMAZIONI:

Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato dalla ditta.

- Si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato dal produttore.
- Alla prima accensione è normale che il prodotto emetta fumo dovuto al primo surriscaldamento della vernice. Tenere quindi ben arieggiato il locale in cui è installato.
- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo al camino).
- Il prodotto non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente manuale di installazione ed uso poiché deve accompagnare il prodotto durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduto o trasferito ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.

DESTINAZIONE D'USO

Il prodotto funziona esclusivamente a pellet di legno e deve essere installato all'interno dei locali.

CONDIZIONI DI GARANZIA

La ditta garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di **2 (due) anni** dalla data di acquisto che viene comprovata da:

- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto.
Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con relative le finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc..).
Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.
La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto.
La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.
Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**
Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

1 - AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- I danni causati da trasporto e/o movimentazione
- tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio)
- errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte
- surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione
- ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale
- aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto
- in presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare
- inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio
- danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.
- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- opere murarie
- particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare.
Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.
Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

1 - AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

PARTI DI RICAMBIO

In caso di malfunzionamento del prodotto rivolgersi al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica.

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali. Il rivenditore o il centro di assistenza vi può fornire tutte le indicazioni utili per le parti di ricambio.
Si consiglia di non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione; è utile eseguire i controlli periodici di manutenzione.

La ditta declina ogni responsabilità nel caso il prodotto e ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.
Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali.

AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/96/CE E SUCCESSIVA MODIFICA 2003/108 CE.

Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.
Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.
Smaltire separatamente il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.
Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente gli apparecchi, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile barrato.

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

NORME PER L'INSTALLAZIONE

Il prodotto in questione è una stufa prevista per il funzionamento a pellet di legno.
Di seguito alcune normative europee di riferimento per l'installazione del prodotto:
EN 12828 Progettazione impianti riscaldamento.
CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiori a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.
EN 1443 Norma generale camini
EN 1856-1 condotti fumari metallici
EN 1856-2 canali da fumo metallici
EN 1457 camini - Condotti interni di terracotta/ ceramica
EN 13384-1 Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico - Parte 1: Camini asserviti a un solo apparecchio
Di seguito alcune norme di riferimento per l'Italia:
UNI 10683:2012 Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione (per potenza termochimica al focolare inferiore a 35kW)
UNI/TS 11278 norma tecnica generale per la scelta di canale da fumo/canna fumaria
UNI 10847:2000 Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo - Linee guida e procedure
UNI 8065 trattamento delle acque negli impianti civili.
UNI 9182 Impianti di alimentazione e distribuzione di acqua fredda e calda (sanitaria).

La procedura di installazione richiede lo schema per l'impianto di riscaldamento, preparato secondo le norme e le raccomandazioni locali in vigore.
In ogni caso rispettare:
Per l'impianto di riscaldamento -
Requisiti locali per il collegamento al camino.
Requisiti locali per le norme anti-incendio.
Per le parti elettriche - **EN 60335 "Sicurezza degli apparecchi elettrici di uso domestico e similare"**
Parte 1 – Requisiti generali
Parte 2 – Norme particolari per apparecchi aventi bruciatori a gas, gasolio e combustibile solido provvisti di connessioni elettriche .

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Le indicazioni contenute in questo capitolo fanno esplicito riferimento alla norma italiana di installazione UNI 10683. In ogni caso rispettare sempre le normative vigenti nel paese di installazione.

IL PELLET

Il pellet è ricavato per trafilatura di segatura prodotta durante la lavorazione del legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene garantita dalla lignina che è contenuta nel legno stesso e permette la produzione del pellet senza l' uso di colle o leganti.
Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro varia tra i 6 e gli 8 mm, con una lunghezza standard compresa tra i 5 e i 30 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 600 a più di 750 kg/mc con un contenuto d'acqua che si mantiene fra il 5% e l'8% del suo peso.
Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici.
Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4,4 kW/kg (15% di umidità, dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è attorno ai 4,9 kW/kg. Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

SACCO DI COMBUSTIBILE DA 15 Kg

Un pellet di buona qualità garantisce una corretta combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.

Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1/A2 secondo EN14961-2. Esempi di queste certificazioni sono per esempio **ENPlus**, **DINplus**, **Ö-Norm M7135,** e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: 4,6 ÷ 5,3 kWh/kg.
- Contenuto acqua: max 10% del peso.
- Percentuale di ceneri: max 1,5% del peso.
- Diametro: 5 ÷ 6 mm.
- Lunghezza: max 40 mm.
- Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%).
- Imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile.

La ditta consiglia vivamente di impiegare per i suoi prodotti combustibile certificato (ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135).
L'utilizzo di pellet scadente o non conforme a quanto indicato precedentemente compromette il funzionamento del vostro prodotto e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

PREMESSA

La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria. Verificate dalle autorità locali se vi sono delle prescrizioni più restrittive che riguardano la presa aria comburente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo. La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio. L'installazione deve essere eseguita da un tecnico qualificato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.
In particolare si dovrà accertare che:

- ci sia un'adeguata presa d'aria comburente e uno scarico fumi conforme alla tipologia di prodotto installato
- altre stufe o dispositivi installati non mettano in depressione la stanza dove è installato il prodotto (per soli apparecchi stagni è permesso un massimo di 15 Pa di depressione in ambiente)
- a prodotto acceso non vi sia reflusso di fumi in ambiente
- l'evacuazione dei fumi sia realizzata in totale sicurezza (dimensionamento, tenuta fumi, distanze da materiali infiammabili..).

Si raccomanda in particolare di verificare nei dati targa della canna fumaria le distanze di sicurezza che devono essere rispettate in presenza di materiali combustibili e la tipologia di materiale isolante da utilizzare. Tali prescrizioni devono essere sempre rigorosamente rispettate per evitare gravi danni gravi alla salute delle persone e all'integrità dell'abitazione. L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso alla pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria. **Si vieta l'installazione della stufa, nei locali con pericolo di incendio. L'installazione in monolocali, camere da letto e bagni è permessa solo per apparecchi stagni o chiusi provvisti di adeguata canalizzazione dell'aria comburente direttamente all'esterno. Mantenere sempre una distanza e protezione adeguata al fine evitare che il prodotto entri in contatto con acqua.**
Nel caso siano installate più apparecchiature si deve dimensionare adeguatamente la presa d'aria dall'esterno.

DISTANZE MINIME

Si consiglia di installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo per consentire una efficace areazione dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente. Rispettare le distanze da oggetti in fiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc..) come specificato. La distanza frontale da materiali infiammabili deve essere di almeno 1 metro. In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare adeguatamente la distanza della stufa.

In presenza di pavimento in legno si consiglia di montare il piano salva-pavimento, e comunque seguire le norme vigenti nel paese.

FLUX HYDRO	**Distanza da materiale combustibile (vedi pag.18)**
	retro = 1 cm lato = 2 cm (MIN. 30 cm per apertura porta)

Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, si suggerisce di utilizzare una protezione in materiale incombustibile (acciaio, vetro...) che protegga anche la parte frontale dall'eventuale caduta di combusti durante le operazioni di pulizia.
L'apparecchio deve essere installato su un pavimento con adeguata capacità di carico.
Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in riferimento a quanto prescritto dalle normative Europee (EN13384 - EN1443 - EN1856 - EN1457).

Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore qualificato deve essere in possesso. Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, l'impianto di scarico fumi, la canna fumaria, il comignolo.

La Ditta declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento della stufa se imputabile all'utilizzo di canna fumaria mal dimensionata che non soddisfi le norme vigenti.

CANNA FUMARIA

La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante a combustibili solidi a tiraggio forzato, dato che le apparecchiature riscaldanti moderne hanno un elevato rendimento con fumi più freddi e conseguente tiraggio minore, è essenziale quindi che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza. Una canna fumaria che serve un apparecchio a pellet/legna deve essere almeno di categoria T400 (o superiore se l'apparecchio lo richiede) e resistente a fuoco di fuliggine. L'evacuazione fumi deve avvenire su canna fumaria singola con tubi in acciaio isolati (A) o su canna fumaria esistente e conforme all'utilizzo previsto (B).

Un semplice cavedio in cemento deve essere opportunamento intubato. In entrambe le soluzioni prevedere un tappo di ispezione (AT) e/o portina di ispezione (AP) - FIG.1.

È vietato allacciare più apparecchiature a legna/pellet o di qualsiasi altra tipologia (cappe di sfiato ...) nella stessa canna fumaria.

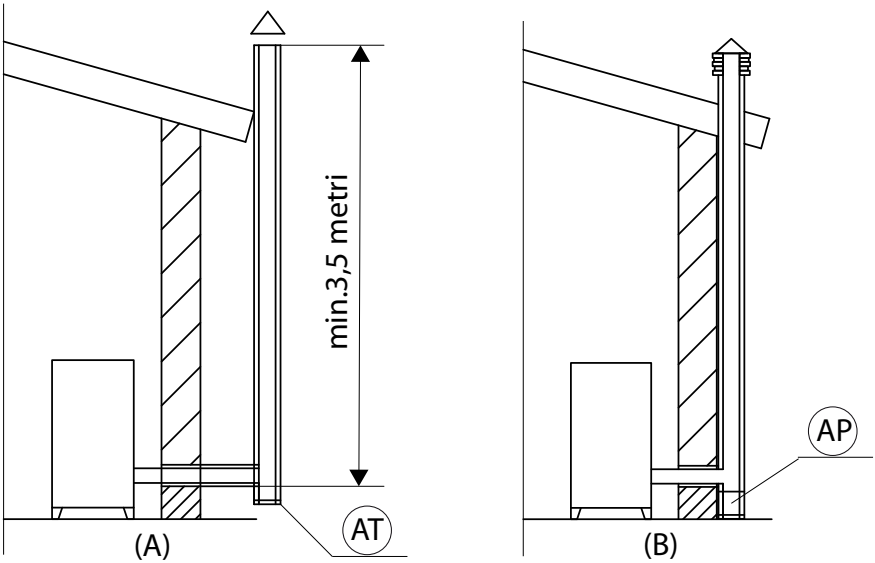


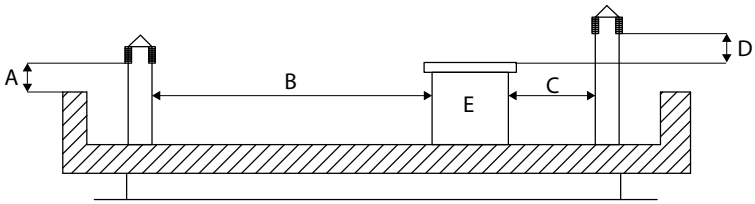
FIGURA 1 - CANNA FUMARIA

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un tecnico abilitato.
La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi, avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche (si consigliano camini in A/316 o refrattario a doppia camera isolata di sezione tonda). Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi. Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti: verificare la distanza indicata dal produttore del camino secondo la EN1443. L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere sotto all'imbocco una camera di raccolta di fuliggine e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.

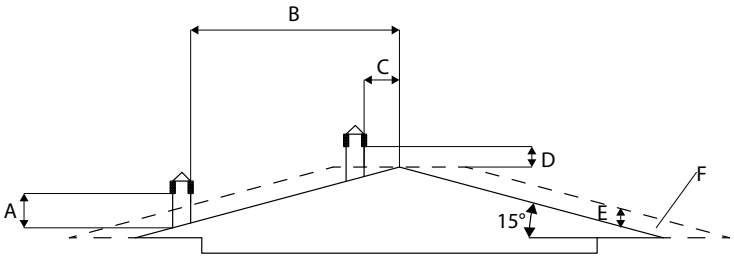
TETTO PIANO



A = 0,50 metri
B = DISTANZA > 2 metri
C = DISTANZA < 2 metri
D = 0,50 metri
E = VOLUME TECNICO

FIGURA 2

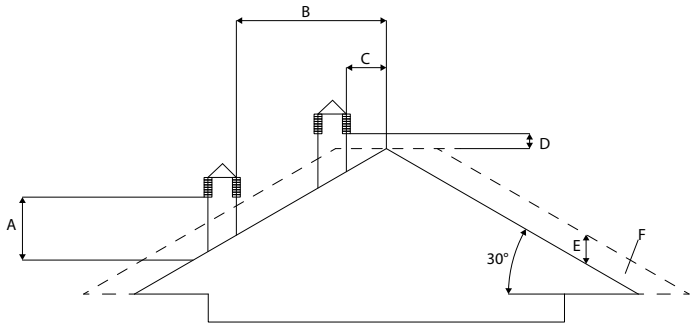
TETTO A 15°



A = MIN. 1,00 metri
B = DISTANZA > 1,85 metri
C = DISTANZA < 1,85 metri
D = 0,50 metri OLTRE IL COLMO
E = 0,50 metri
F = ZONA DI REFLUSSO

FIGURA 3

TETTO A 30°



A = MIN. 1,30 metri
B = DISTANZA > 1,50 metri
C = DISTANZA < 1,50 metri
D = 0,50 metri OLTRE IL COLMO
E = 0,80 metri
F = ZONA DI REFLUSSO

FIGURA 4

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

TETTO A 60°

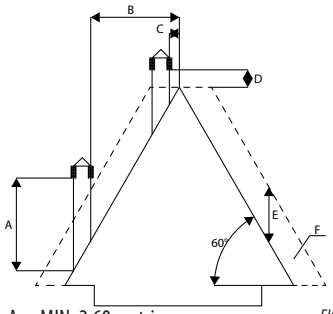


FIGURA 5

A = MIN. 2,60 metri
B = DISTANZA > 1,20 metri
C = DISTANZA < 1,20 metri
D = 0,50 metri OLTRE IL COLMO
E = 2,10 metri
F = ZONA DI REFLUSSO

TETTO A 45°

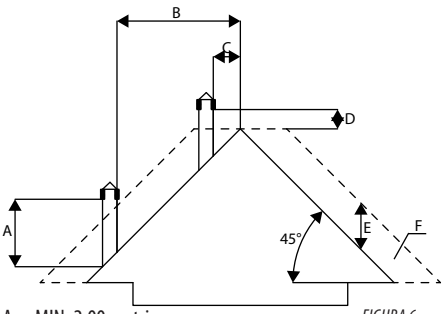


FIGURA 6

A = MIN. 2,00 metri
B = DISTANZA > 1,30 metri
C = DISTANZA < 1,30 metri
D = 0,50 metri OLTRE IL COLMO
E = 1,50 metri
F = ZONA DI REFLUSSO

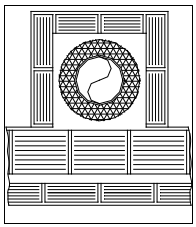
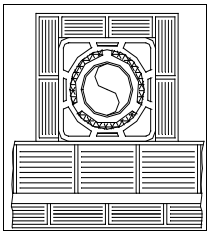
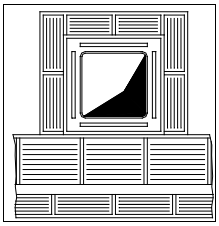
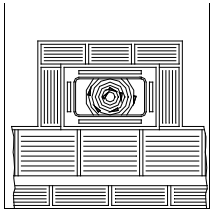
DIMENSIONAMENTO

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori indicati nelle caratteristiche tecniche. La minima altezza del camino è di 3,5 metri.

La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore), quadra o rettangolare (il rapporto tra i lati interni deve essere ≤1,5) con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm. La dimensione della sezione deve essere **minimo Ø100mm**.

Le sezioni/lunghezze dei camini devono essere comunque correttamente dimensionate secondo il metodo generale di calcolo della UNI EN13384-1 o altri metodi di comprovata efficienza.

Di seguito alcuni esempi di canne fumarie presenti sul mercato:

Camino in acciaio AISI 316 con doppia camera isolata con fibra ceramica o equivalente resistente a 400°C.	Camino in refrattario con doppia camera isolata e camicia esterna in conglomerato cementizio alleggerito con materiale alveolare tipo argilla.	Camino tradizionale in argilla sezione quadrata con inserti vuoti isolanti.	Evitare camini con sezione rettangolare interna in cui il rapporto tra il lato maggiore ed il lato minore sia maggiore di 1,5 (tipo ad es. 20x40 o 15x30).
OTTIMA	**BUONA**	**MEDIOCRE**	**SCARSA**
			

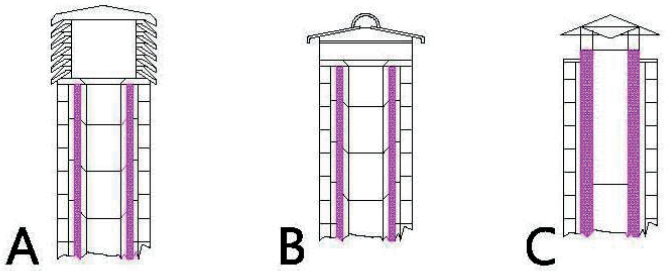
2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

MANUTENZIONE

La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, compromettendo il buon funzionamento della stufa e, se in grandi quantità, possono incendiarsi. È obbligatorio far pulire e controllare la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino qualificato almeno una volta all'anno, al termine del controllo/manutenzione farsi rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
La non pulizia pregiudica la sicurezza.

COMIGNOLO

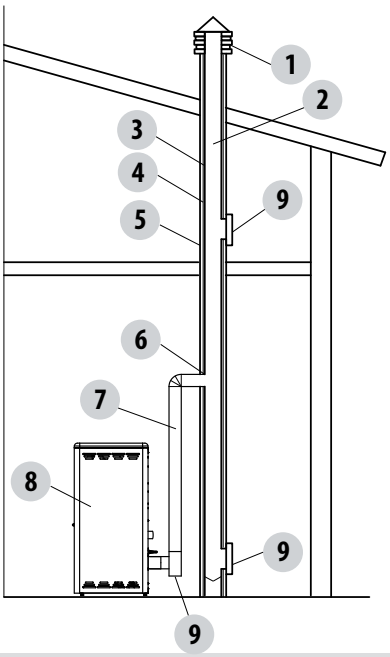
Il comignolo è un elemento determinante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante: si consiglia un comignolo di tipo antivento (A) vedi Figura 7.



L'area delle aperture per l'evacuazione fumi deve essere almeno il doppio della sezione della canna fumaria/ sistema intubato e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi. Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve ed eventuali animali. La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da eventuali ostacoli che si trovano in prossimità (vedi Figura 2-3-4-5-6).

FIGURA 7

COMPONENTI CAMINO



LEGENDA:
(1) COMIGNOLO
(2) VIA DI EFLUSSO
(3) CONDOTTO FUMARIO
(4) ISOLAMENTO TERMICO
(5) PARETE ESTERNA
(6) RACCORDO DEL CAMINO
(7) CANALE DA FUMO
(8) GENERATORE CALORE
(9) PORTINA ISPEZIONE

FIGURA 8

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

PRESA D'ARIA ESTERNA

È obbligatorio prevedere un'adeguata presa d'aria esterna che permetta l'apporto dell'aria comburente necessario al corretto funzionamento del prodotto. L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale di installazione può avvenire per via diretta, tramite apertura su una parete esterna del locale (soluzione preferibile vedi Figura 9 a); oppure per via indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui e comunicanti in modo permanente con quello di installazione (vedi Figura 9 b). Come locali attigui sono da escludere quelli adibiti a camere da letto, bagni, autorimesse, garage e in generale locali a pericolo di incendio. In fase di installazione è necessario verificare le distanze minime necessarie per riuscire a prelevare l'aria dall'esterno. Tenere in conto la presenza di porte e finestre che potrebbero interferire con il corretto afflusso dell'aria alla stufa (vedi schema sotto).

La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minimo di 80 cm2: la suddetta superficie va aumentata di conseguenza se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che possono mettere in depressione l'ambiente. È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4 Pa. Se necessario aumentare la sezione di ingresso della presa d'aria, che deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento e protetta sempre con una griglia di protezione esterna antivolatili e in modo tale che non possa essere ostruita da nessun oggetto.

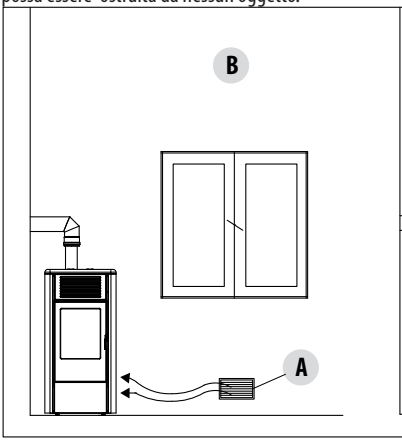


FIGURA 9 A - DIRETTAMENTE DALL'ESTERNO

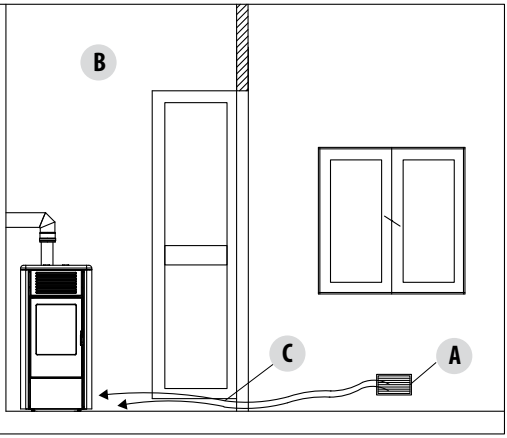
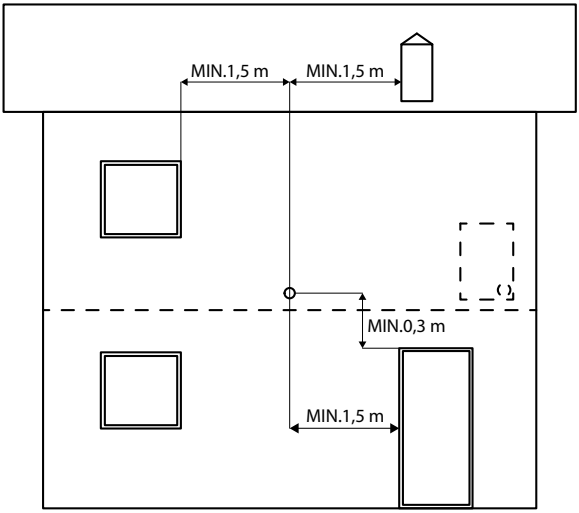


FIGURA 9 B - PER VIA INDIRETTA DAL LOCALE ADIACENTE



A=PRESA D'ARIA
B=LOCALE DA VENTILARE
C=MAGGIORAZIONE DELLA FESSURA SOTTO LA PORTA

E' possibile collegare l'aria necessaria alla combustione direttamente alla presa d'aria esterna, con tubo di almeno Ø50mm, con massima lunghezza di 3 metri lineare; ogni curva del tubo va considerata equivalente ad un metro lineare. Per l'attacco del tubo vedere retro stufa.

Per le stufe installate in monolocali, camere da letto e bagni (ove ammesso) il collegamento dell'aria comburente all'esterno è obbligatorio. In particolare per le stufe stagne è necessario che talke collegamento sia realizzato a tenuta per non compromettere la caratteristica di tenuta complessiva del sistema.

FIGURA 10

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

DISTANZA (metri)	La presa d'aria deve essere distante da:	
1,5 m	SOTTO	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ...
1,5 m	ORIZZONTALMENTE	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ...
0,3 m	SOPRA	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ...
1,5 m	LONTANO	da uscita fumi

COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

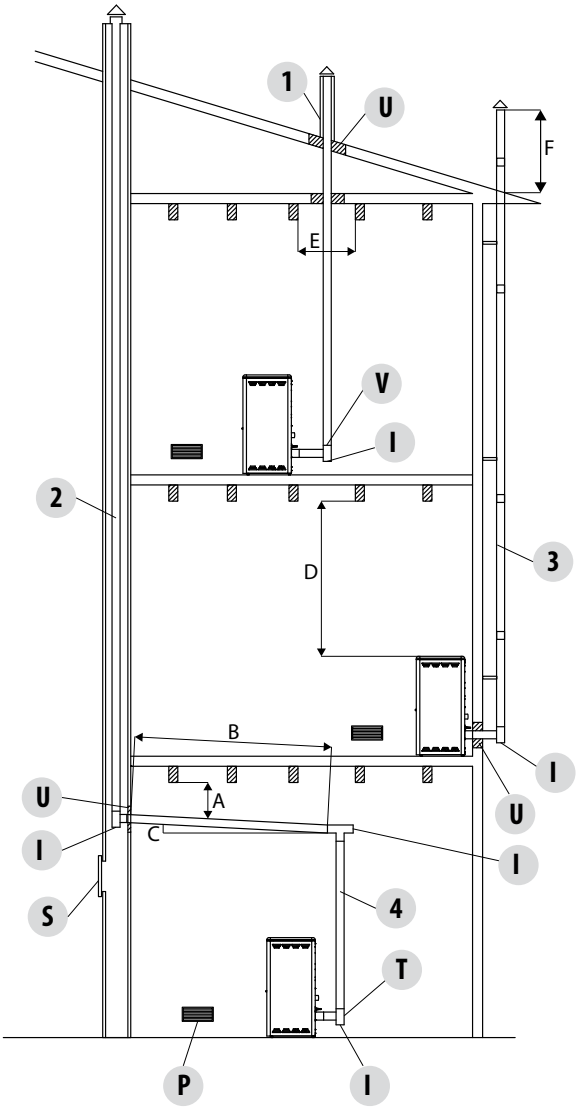
Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere realizzato con un canale da fumo conforme alla EN 1856-2. Il tratto di collegamento deve essere lungo massimo 4 m in proiezione orizzontale, con una pendenza minima del 3% e con un numero massimo di 3 curve a 90°C (ispezionabili - il raccordo a T di uscita apparecchio non deve essere conteggiato).
Il diametro del canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello dell'uscita dell'apparecchio (Ø 80 mm).

TIPO DI IMPIANTO	CANALE DA FUMO
Lunghezza minima verticale	1,5 metri
Lunghezza massima (con 1 curva 90° ispezionabile)	6,5 metri
Lunghezza massima (con 3 curve 90° ispezionabili)	4,5 metri
Numero massimo di curve 90° ispezionabili	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	4 metri

Adottare un canale da fumo che rispetti le normative vigenti nel paese di installazione e che sia compatibile alle caratteristiche del prodotto e della sua installazione. La classe di temperatura del canale da fumo deve essere superiore alle temperature di esercizio dell'apparecchio. È vietato collegare nello stesso canale da fumo più apparecchi, oppure lo scarico proveniente da cappe sovrastanti. E' vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione sia verso spazi chiusi che a cielo aperto.
In presenza di elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore il canale da fumo deve rispettare le distanze di sicurezza specificate nella targa dati.

2 - ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA



1. Installazione canna fumaria Ø120mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata di:
minimo 100mm attorno al tubo se comunicante con parti non infiammabili come cemento, mattoni, ecc.; oppure
minimo 300mm attorno al tubo (o quanto prescritto nei dati targa) se comunicante con parti infiammabili come legno ecc.
In entrambi i casi, inserire fra la canna fumaria e il solaio un adeguato isolante.
Si raccomanda di verificare e rispettare i dati targa della canna fumaria, in particolare le distanze di sicurezza da materiali combustibili.
Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete.
2. Canna fumaria vecchia, intubata minimo Ø100mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.
3. Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo Ø100mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento. Vedi fig.7 tipo A.
4. Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi

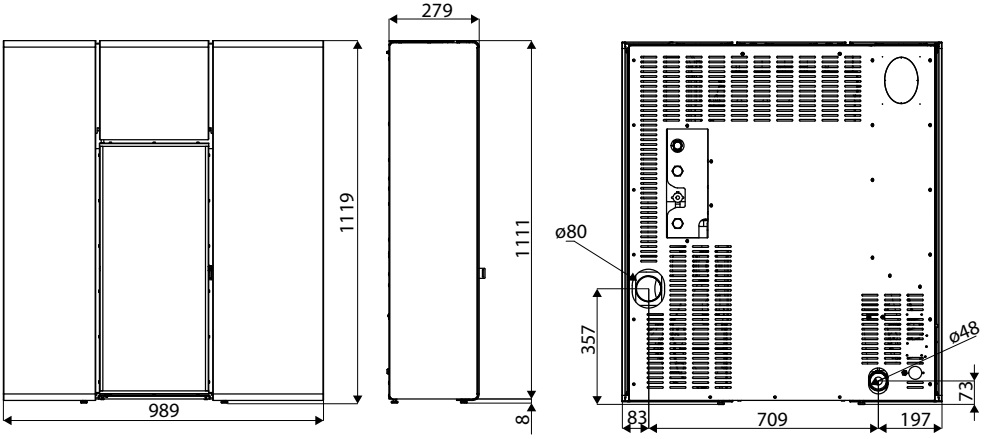
FIGURA 11

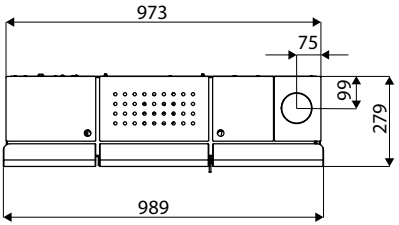
U = ISOLANTE
V = EVENTUALE RIDUZIONE DA 100 A 80 MM
I = TAPPO DI ISPEZIONE
S = PORTINA DI ISPEZIONE
P = PRESA D'ARIA
T = RACCORDO A T CON TAPPO DI ISPEZIONE

A = MINIMO 40 MM
B = MASSIMO 4 M
C = MINIMO 3°
D = MINIMO 400 MM
E = DIAMETRO FORO
F = VEDI FIG.2-3-4-5-6

DISEGNI E CARATTERISTICHE

DIMENSIONI FLUX HYDRO (dimensioni in mm)





3 - DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE TECNICHE	FLUX HYDRO
Potenza termica nominale	15,9 kW (13674 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O):	13,5 kW (11610 kcal/h)
Potenza utile minima	4,5 kW (3870 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O):	3,4 kW (2924 kcal/h)
Rendimento al Max	95,5%
Rendimento al Min	97,1%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	90°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	50°C
Particolato/OGC/Nox (13%O_2)	14 mg/Nm^3 - 2 mg/Nm^3- 164 mg/Nm^3
CO al 13% O_2 al Min e al Max	0,046 - 0,014%
CO_2 al Min e al Max	7,0 - 11,1%
Pressione idrica massima	2,5 bar - 250 kPa
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar - 10 Pa
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar - 5 Pa
Massa fumi	9,8 g/sec
Capacità serbatoio	33 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm Con pezzatura 5/30 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 1,0 kg/h* - Max ~ 3,3 kg/h*
Autonomia	Al min ~ 21 h* - Al max ~ 7 h*
Ingresso aria per la combustione	Ø 50 mm
Uscita fumi	Ø 80 mm
Presa d'aria	80 cm^2
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	80 W (Max 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	180 kg
Peso con imballo	190 kg
Distanza da materiale combustibile (retro)	10 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	20 mm

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato.
** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m^3 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m^3)

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)

4 - DISIMBALLO

PREPARAZIONE E DISIMBALLO

La stufa FLUX viene consegnata completa di tutti i suoi componenti elettrici, meccanici e idraulici e collaudata in fabbrica:
Togliere il cartone, rimuovere le reggete e il polistirolo che fissano la stufa al bancale. A questo punto aprire i due pannelli laterali e togliere le due staffe che fissano la stufa. Per togliere le staffe, eliminare le due viti "t" tra staffa e bancale e le due viti "u" tra staffa e stufa (fig.1).

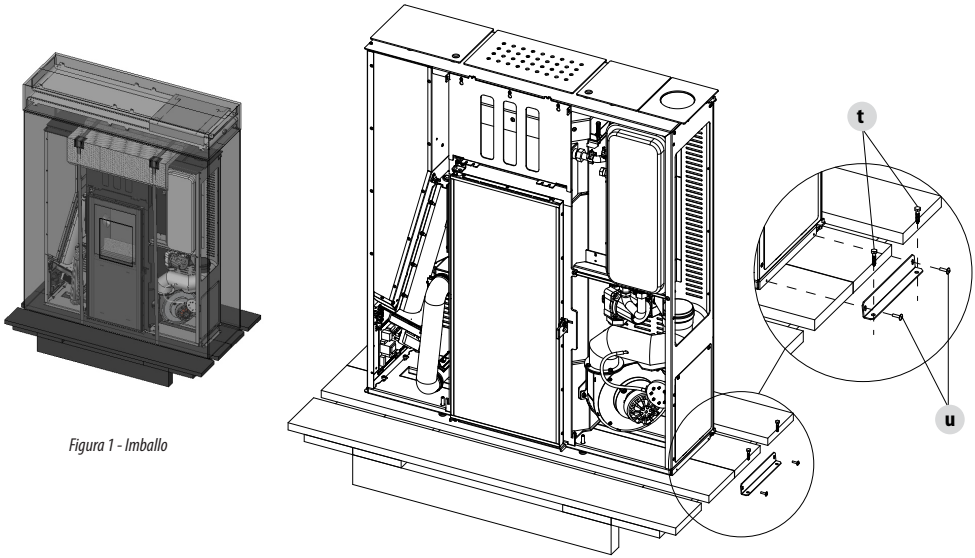


Figura 1 - Imballo

Attenzione! Sopra l'imballo della struttura della stufa viene appoggiato un imballo in cartone contenente i fianchi laterali (n.2 pezzi) e frontali (n.3 pezzi).

Posizionare la stufa nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto. Il corpo stufa o monoblocco deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela. Se possibile disimballare la stufa nei pressi dell'area dove verrà installata. I materiali che compongo l'imballo non sono nè tossici nè nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento.
Il prodotto, come indicato in figura 1 è composto da un unico imballo.
Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi che la stufa sia completa e non danneggiata in caso di dubbio rivolgersi al rivenditore.
Nell'imballo del prodotto sono contenuti i seguenti documenti:

- Libretto di impianto
- Libretto di istruzioni
- Allegato G - Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza inferiore a 35 kW.
- Garanzia

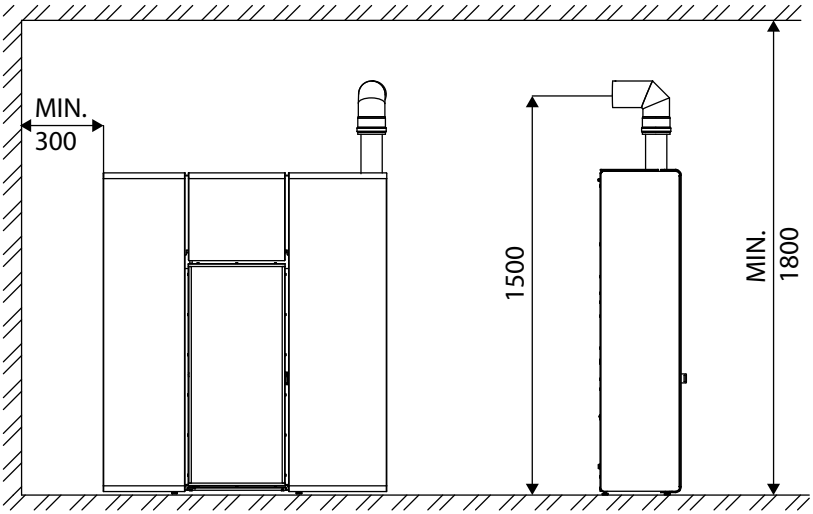
5 - POSIZIONAMENTO

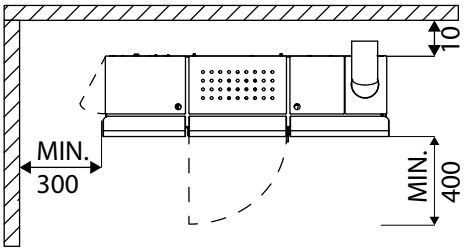
REQUISITI PER L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO - POSIZIONAMENTO

La prima cosa essenziale da fare prima dell'installazione della stufa è scegliere l'ubicazione necessaria per l'inserimento e rispettare i requisiti minimi per l'installazione.

- **la distanza minima davanti al prodotto** per consentire le operazioni di pulizia, manutenzione ecc. deve essere **400 mm**;
- la distanza minima ammessa tra il lato posteriore del prodotto ed una parete deve essere **10 mm**;
- la distanza minima tra il lato superiore del prodotto ed una parete (soffitto) deve essere di **600 mm** per garantire un facile accesso per le operazioni di pulizia e manutenzione dello scambiatore di calore (ad esempio per la pulizia della cenere);
- la distanza minima tra il prodotto e la parete (lato) deve essere **300 mm**.

REQUISITI MINIMI

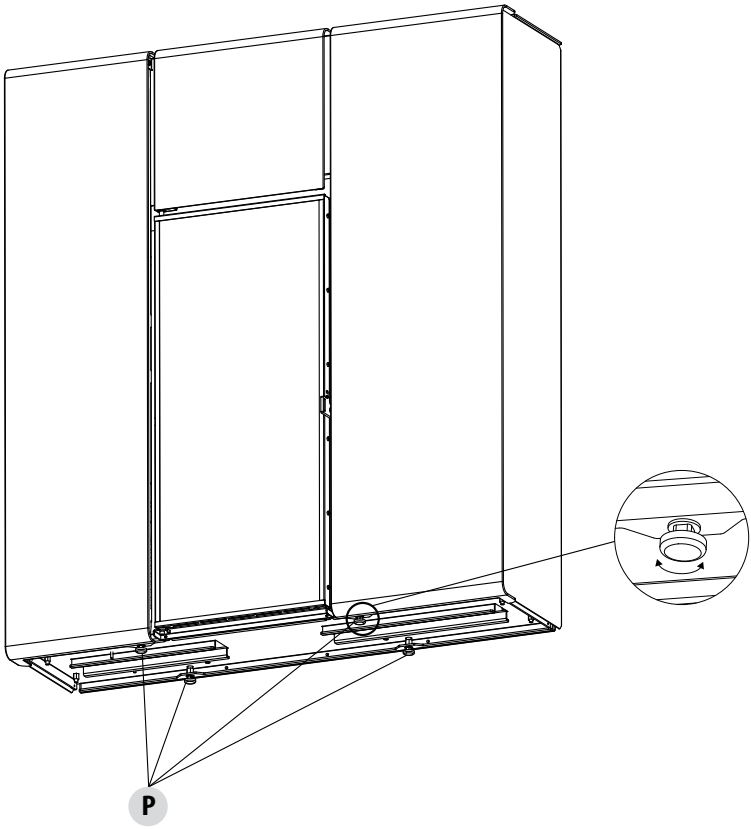




5 - POSIZIONAMENTO

REGOLAZIONE PIEDINI

Nella parte inferiore della stufa sono montati dei piedini regolabili.
Con l'aiuto di una chiave è possibile svitare il piedino per dare stabilità alla struttura.



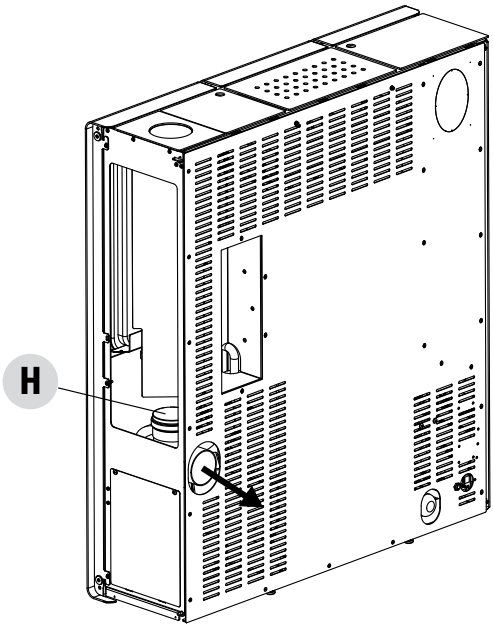
RUOTANDO I PIEDINI IN SENSO ORARIO SI ABBASSA IL PRODOTTO.
RUOTANDO I PIEDINI IN SENSO ANTIORARIO SI ALZA IL PRODOTTO.

5 - POSIZIONAMENTO

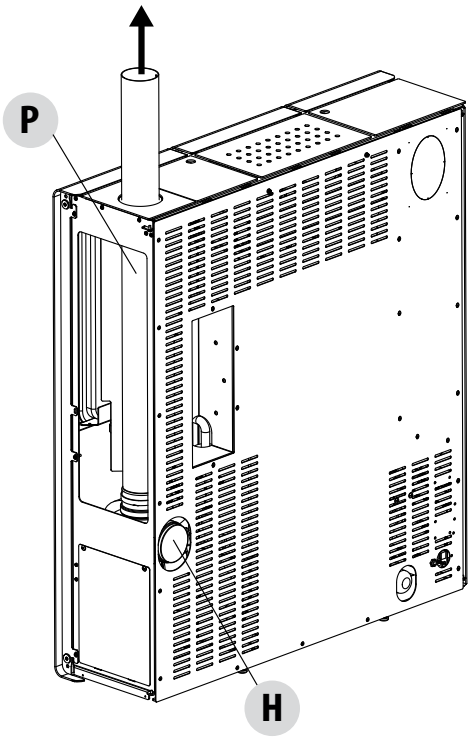
COLLEGAMENTO TUBO USCITA FUMI

E' possibile scegliere se far uscire i fumi sulla parte posteriore o superiore del prodotto.
Il prodotto è predisposto per l'uscita fumi posteriore, nel caso in cui si voglia collegare l'uscita fumi alla parte superiore procedere come segue:

- Togliere il tappo "H" e montarlo sull'uscita fumi posteriore
- Inserire il tubo "P" fino all'innesto con il raccordo fumi.



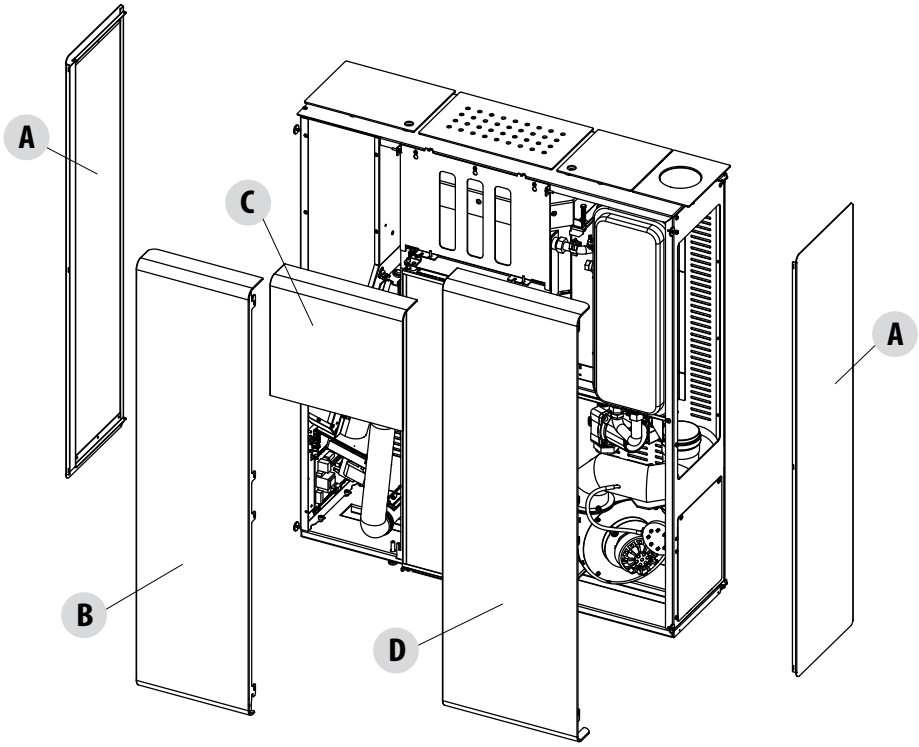
USCITA FUMI POSTERIORE



USCITA FUMI SUPERIORE

6 - MONTAGGIO PANNELLI

KIT RIVETIMENTO



Il rivestimento della stufa è composto da:

- fianco laterale n.2 pezzi
- fianco frontale destro n.1 pezzo
- fianco laterale sinistro n.1 pezzo
- fianco centrale n.1 pezzo
- viteria

6 - MONTAGGIO PANNELLI

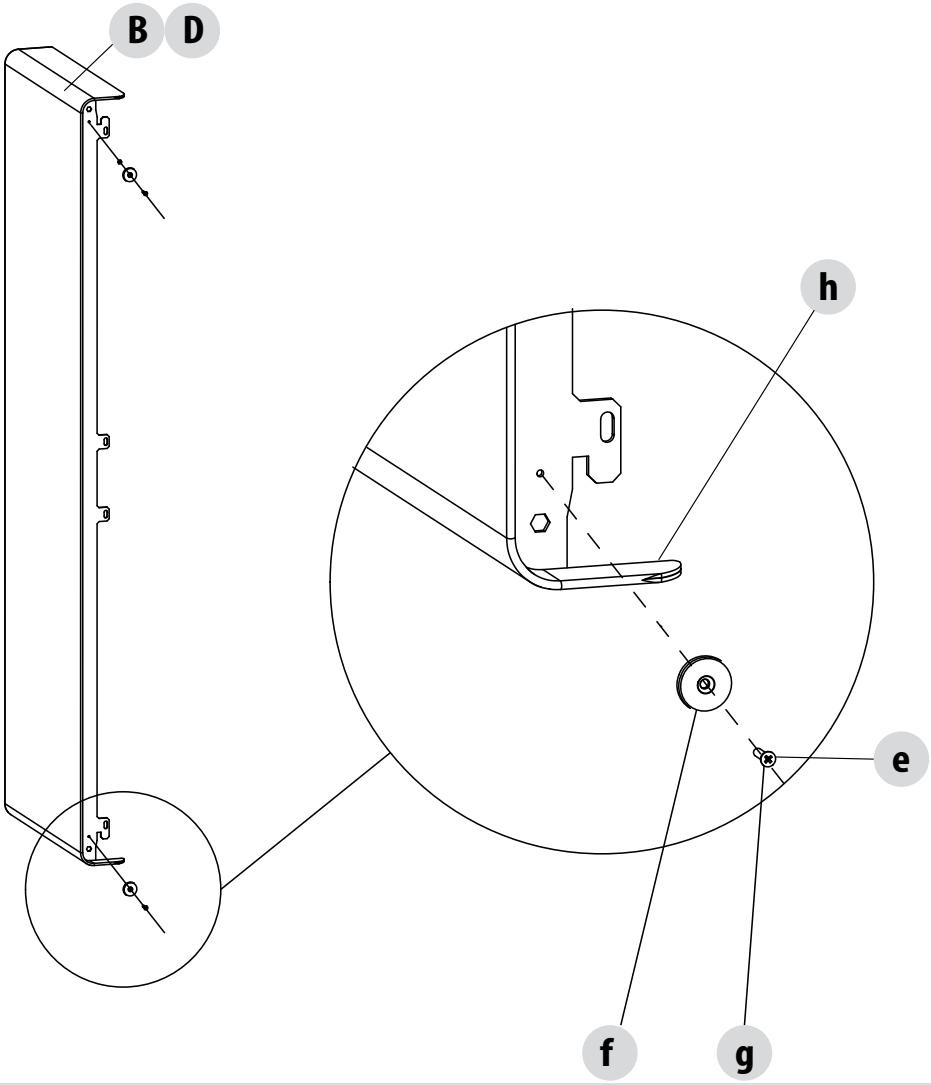
PANNELLI FRONTALE LATERALE B-D

La prima operazione da eseguire è fissare i magneti che serviranno poi per la chiusura dei due pannelli laterali.

- posizionare il magnete "f" sul fianco in basso e in alto
- avvitare la vite autofilettante "g" sul magnete "f"/pannello "B"-"D"
- posizionare sopra la vite "g" il feltrino "e" in dotazione (per evitare vibrazioni e rumore durante il funzionamento della stufa).

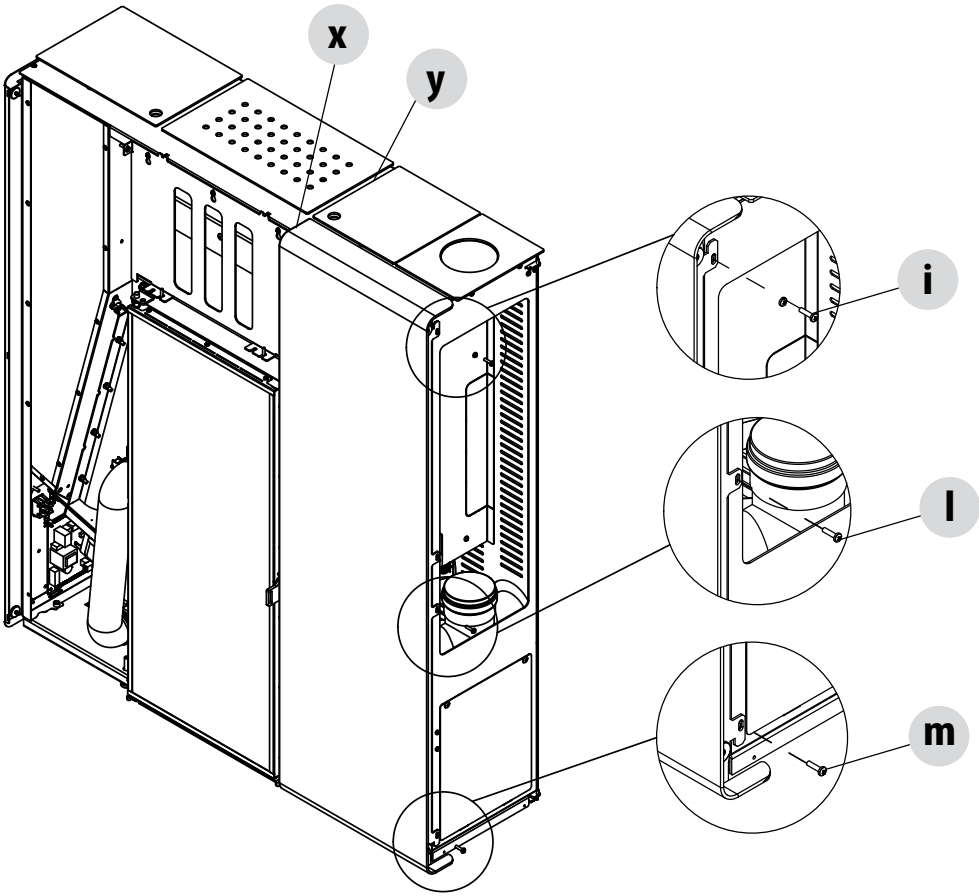
Per distinguere facilmente il pannello destro dal sinistro e capire dove fissare i magneti, la linguetta "h" deve stare verso l'esterno della struttura.

Attenzione!!
Non forzare la chiusura della vite autofilettante "g" sul magnete "f", perchè potrebbe provocare la rottura del magnete stesso.



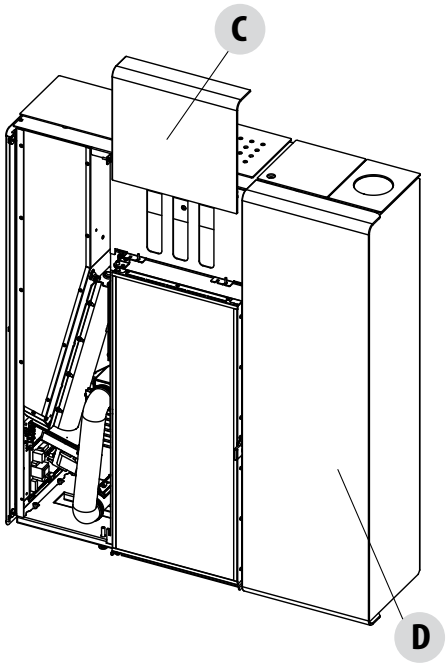
6 - MONTAGGIO PANNELLI

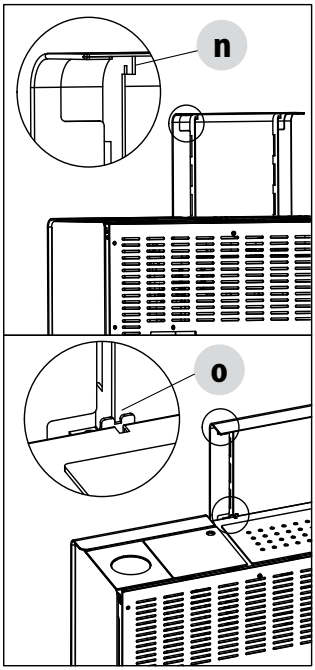
Posizionare i pannelli "B" e "D" facendo attenzione che il filo "x" del pannello sia allineato al filo "y" del top della struttura. Fissare i pannelli "B" e "D" con le tre viti "i-l-m". Prima di fissare i pannelli anche sul lato interno verso il focolare posizionare il pannello centrale "C" per regolare l'allineamenti dei pannelli B-C-D.

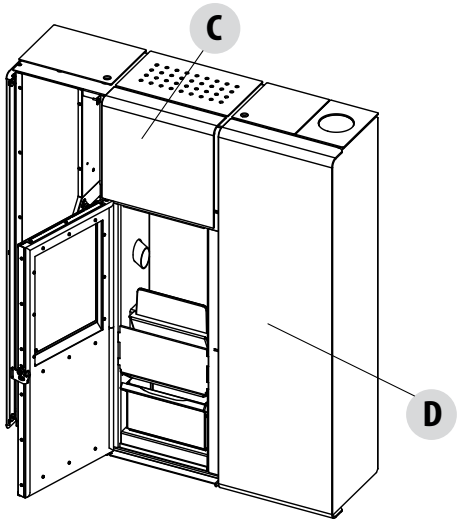


6 - MONTAGGIO PANNELLI

A questo punto posizionare il pannello centrale "C" facendo entrare lo scanso "n" del pannello nell' incastro "o" della struttura.
Verificare l'allineamento tra i tre pannelli "B-C-D".
Se l'allineamento è soddisfatto procedere col fissaggio dei pannelli laterali B e D nella parte interna e del pannello centrale "C" nella parte in basso, altrimenti procedere con la regolazione.

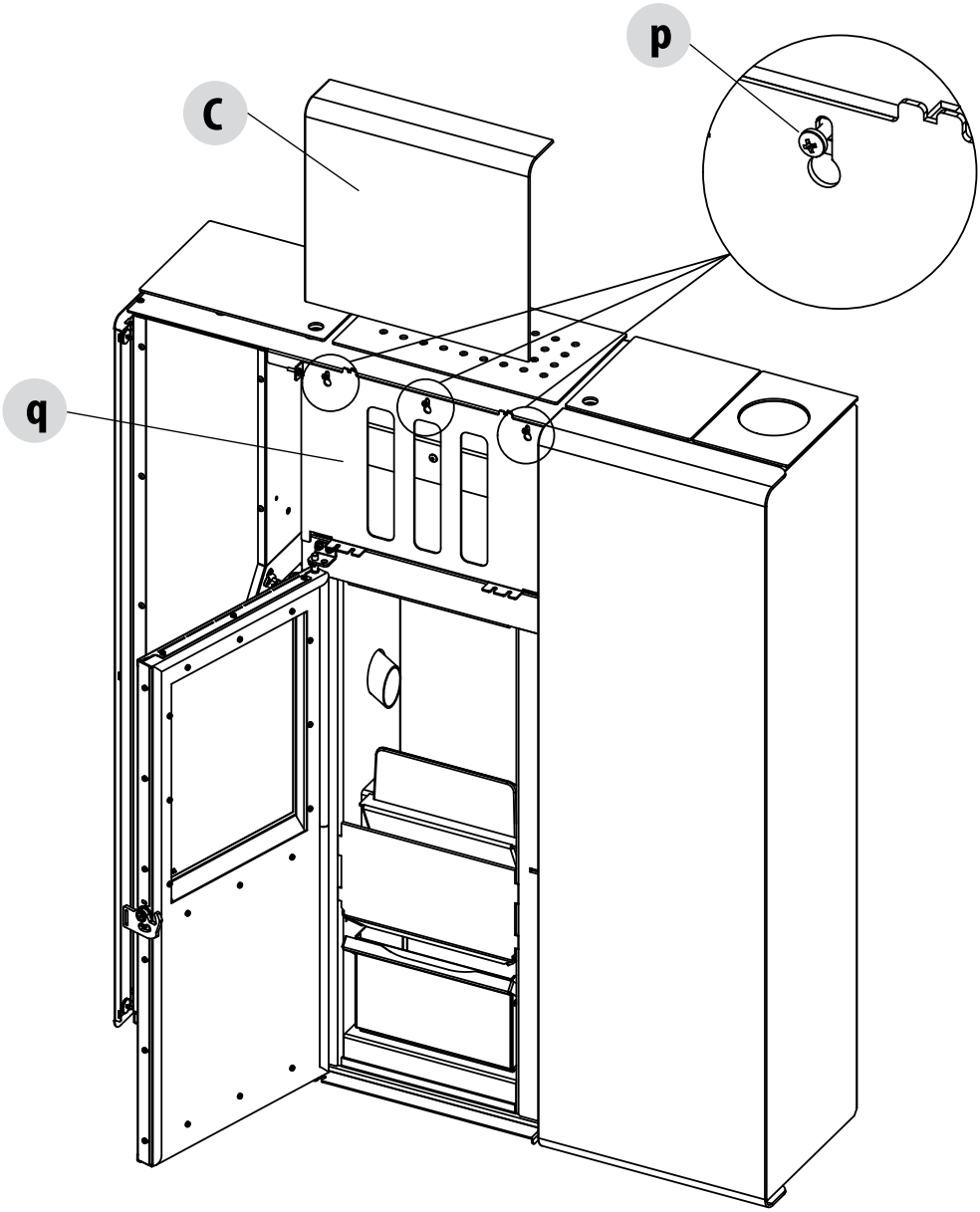






6 - MONTAGGIO PANNELLI

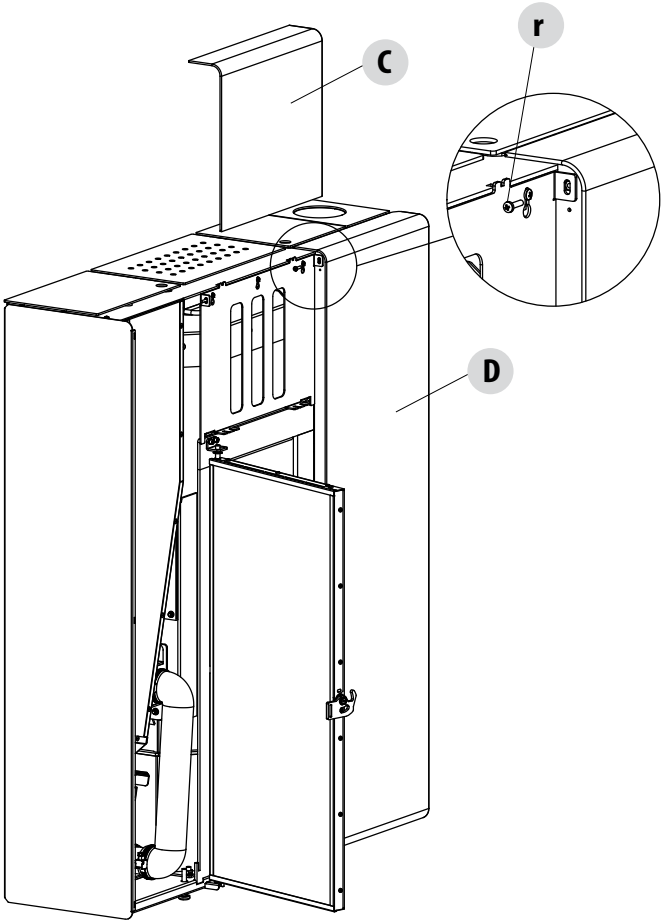
Regolazione pannello centrale "C".
Allentare le tre viti "p" e abbassare o alzare la tamponazione "q" dove si fissa il pannello centrale "C".
Trovato l'allineamento corretto fissare definitivamente i pannelli laterali "B" e "D".



6 - MONTAGGIO PANNELLI

Fissaggio pannelli laterali

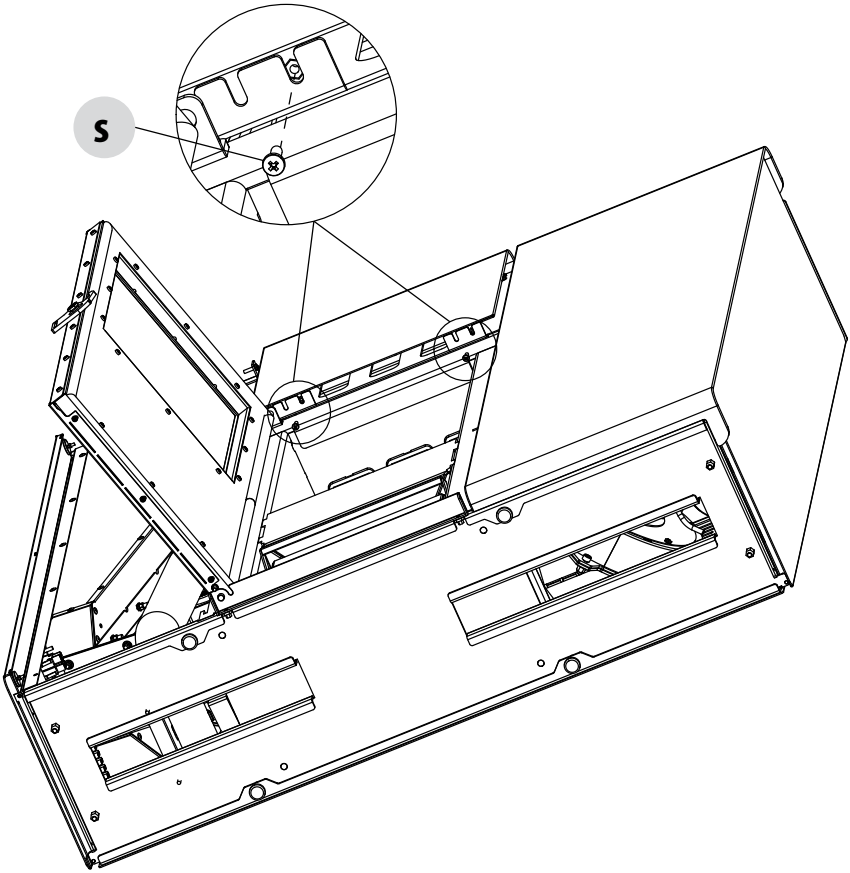
Il pannello "D" (e quello sinistro "B") precedentemente erano stati fissati alla struttura nella parte esterna attraverso le viti l-m-n adesso completare il fissaggio attraverso la vite "s" nella parte interna verso il focolare.



6 - MONTAGGIO PANNELLI

Fissaggio pannello centrale

Fissati entrambi i pannelli frontali laterali ("B" e "D") procedere con il fissaggio del pannello "C". Aprire la porta della stufa, infilare il pannello nella sua sede (come spiegato precedentemente) e fissarlo alla struttura attraverso le due viti "s".



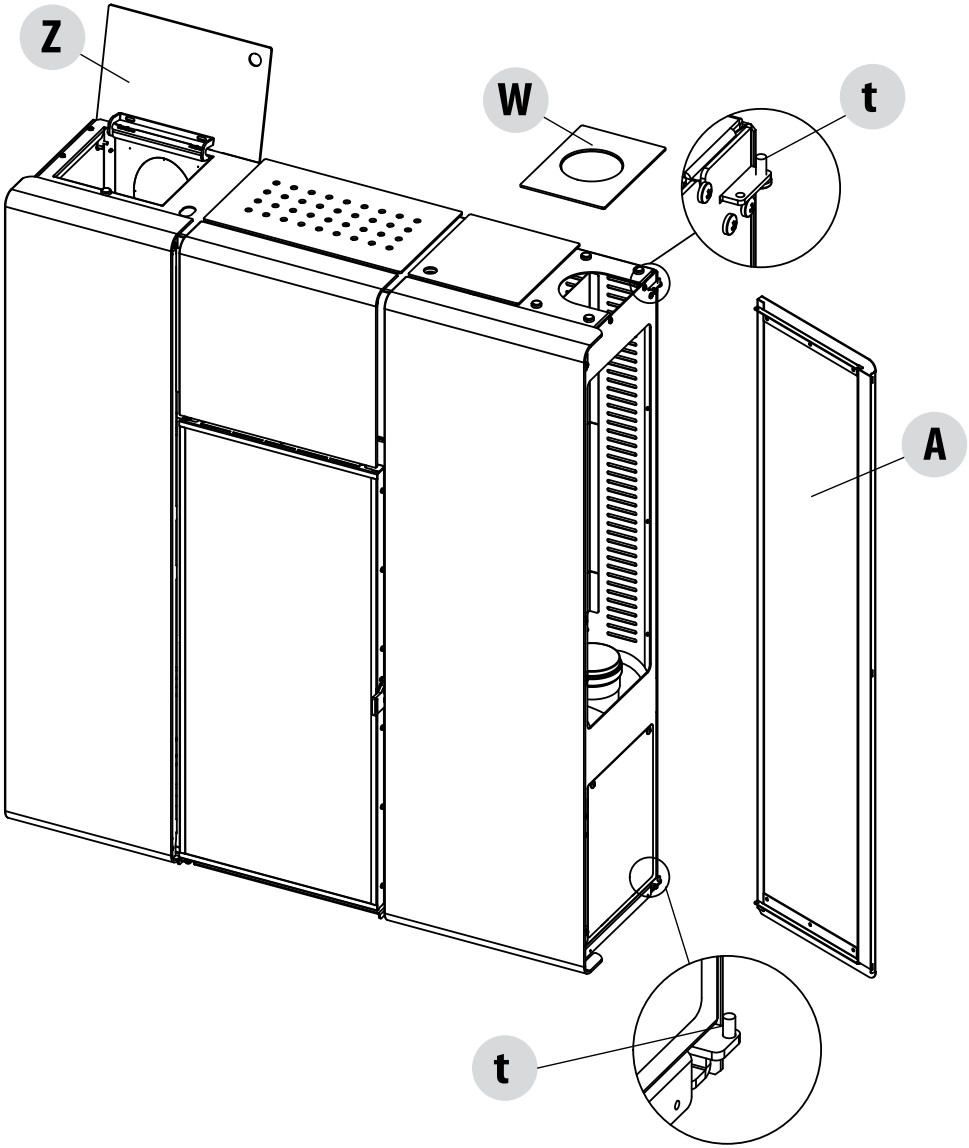
6 - MONTAGGIO PANNELLI

Fissaggio pannelli laterali "A"

Per montare i pannelli laterali "A" procedere nel seguente modo:

- Alzare il top "W"o "Z"
- Infilare il pannello "A" nelle guide "t"

I pannelli laterali si chiudono mediante un magnete (precedentemente fissato sul pannnello "B" e "D"); per aprirli è sufficinete esercitare una leggera trazione.

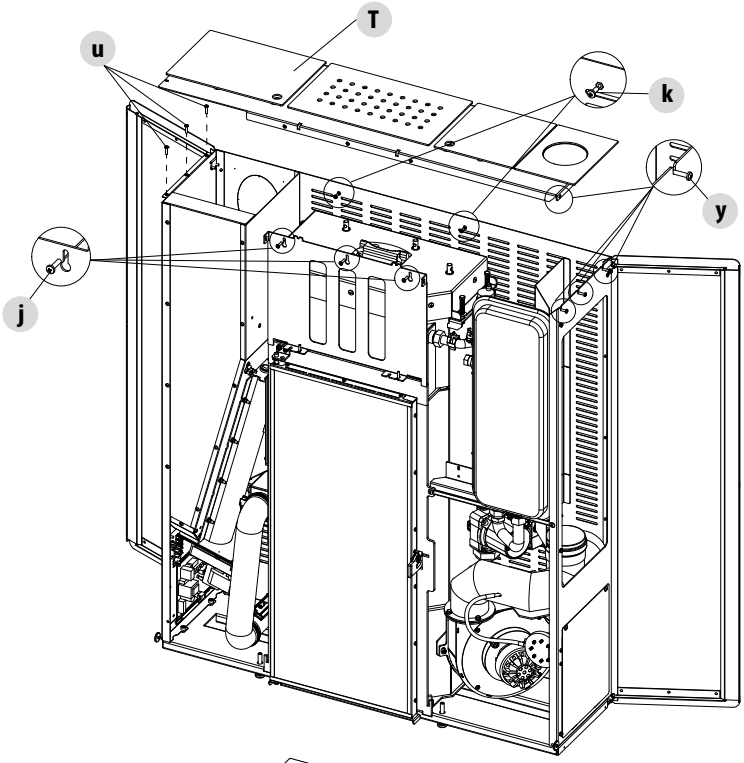


6 - MONTAGGIO PANNELLI

Top Completo "T"

Togliere le tre viti "u", allentare le due viti "k", le tre viti "j" e le tre viti "y" affinchè il top "T" possa uscire dalle asole poste sul top.

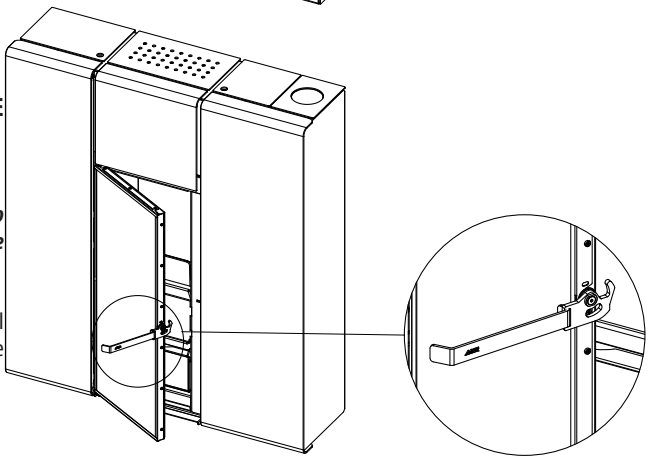
Attenzione!
Operazione da effettuarsi senza i panneli di rivestimento della stufa e con i due sportelli laterali aperti.



APERTURA/CHIUSURA PORTA FOCOLARE

ATTENZIONE!
Per un corretto funzionamento della stufa la porta deve essere chiusa bene!

Per aprire la porta inserire la mano fredda nel foro praticato nella maniglia, sollevare e tirare verso sè.

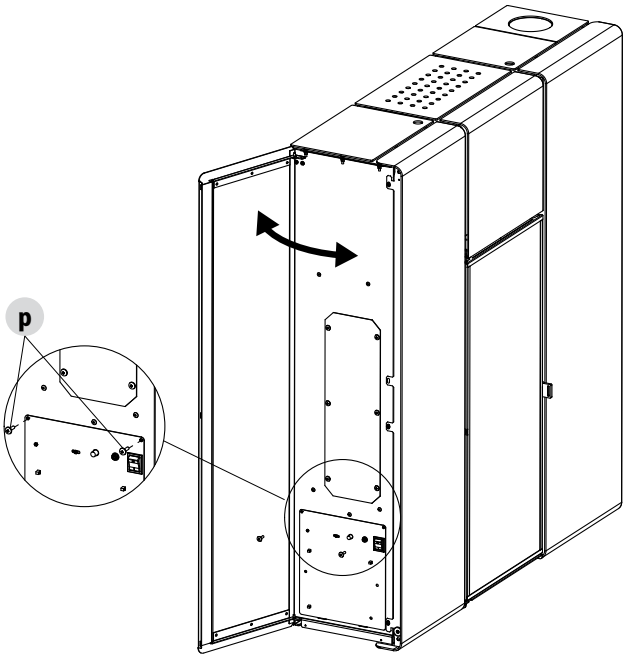


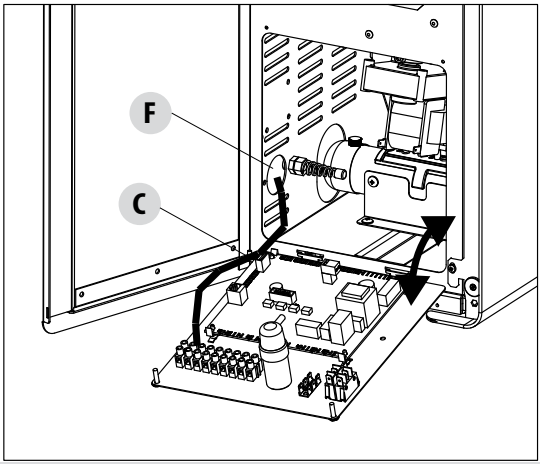
6 - MONTAGGIO PANNELLI

ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRICA

Per avere l'accesso alla scheda elettrica è necessario aprire il pannello laterale, togliere le due viti "p"ed abbassare lo sportello.

Nel caso venga effettuato richiesto il collegamento di cavi esterni farli passare i cavi per il foro "F" sulla schiena e fissare i cavi "C" sulla scheda a sportello abbassato per evitare alle successive aperture di forzare il cavo.





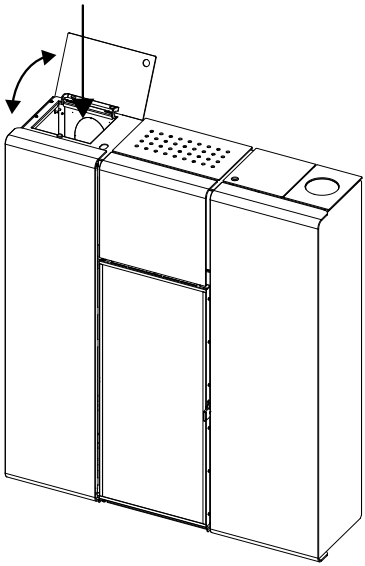
6 - MONTAGGIO PANNELLI

CARICA DEL PELLET

Il caricamento del pellet può essere manuale oppure automatico. Il serbatoio da vuoto tiene circa 57 litri cioè circa 40 kg di pellets.

Caricamento Manuale:

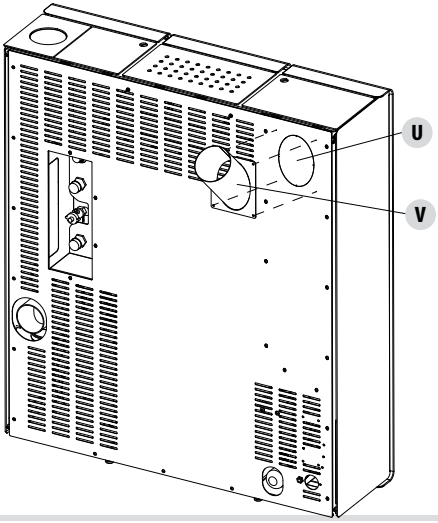
- Aprire direttamente lo sportello superiore della stufa e versare il pellets.



Caricamento Automatico (da abbinare al serbatoio remoto da 100/200 o 400 kg - opzionale - vedi accessori):

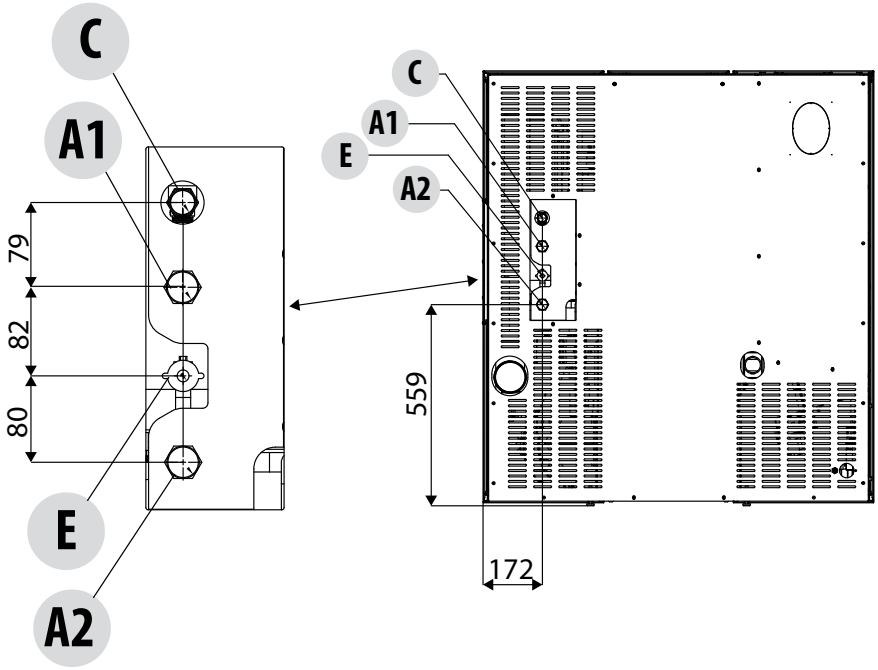
- Sul retro della stufa togliere il semitrancio "U" e fissare il condotto "V" per serbatoio supplementare (opzionale - vedi accessori). Successivamente effettuare il collegamento del serbatoio supplementare.

Non togliere mai la griglia di protezione all'interno del serbatoio; nel caricamento evitare che il sacco di pellet venga a contatto con le superfici calde.



7 - COLLEGAMENTO IDRAULICO

COLLEGAMENTO IDRAULICO



C	VALVOLA DI SICUREZZA 3 bar - 1/2" F
A1	MANDATA ACQUA RISCALDAMENTO 3/4"M
E	SVUOTAMENTO IMPIANTO 1/2" F
A2	RITORNO ACQUA RISCALDAMENTO 3/4" M

IMPORTANTE!!!
LAVARE L'INTERO IMPIANTO PRIMA DI COLLEGARE LA STUFA AL FINE DI ELIMINARE RESIDUI E DEPOSITI.
Installare sempre a monte della stufa delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare la stessa dell'impianto idrico, per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.
Collegare la stufa utilizzando delle tubazioni flessibili.

7 - COLLEGAMENTO IDRAULICO

ALLACCIAMENTI DELL'IMPIANTO

Eseguire gli allacciamenti ai corrispondenti attacchi illustrati nello schema di pagina precedente badando di evitare tensioni nelle tubazioni e sottodimensionamenti.

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI LAVARE L'INTERO IMPIANTO PRIMA DI COLLEGARE LA STUFA, AL FINE DI ELIMINARE RESIDUI E DEPOSITI.

Installare sempre a monte della stufa delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare la stessa dell'impianto idrico qualora fosse necessario muoverla o spostarla, per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Collegare la stufa utilizzando delle tubazioni flessibili per non vincolare eccessivamente la stufa all'impianto e per permettere dei leggeri spostamenti.

La valvola di scarico pressione (C) va sempre collegata ad un tubo di scarico dell'acqua. Il tubo deve essere idoneo a sopportare l'elevata temperatura e pressione dell'acqua.

LAVAGGIO DELL'IMPIANTO

E' obbligatorio che i collegamenti siano facilmente disconnettibili a mezzo bocchettoni con raccordi girevoli.

Montare delle idonee saracinesche di intercettazione sulle tubazioni impianto di riscaldamento. È obbligatorio il montaggio della valvola di sicurezza sull'impianto.

Per preservare l'impianto termico da dannose corrosioni, incrostazioni o depositi, è della massima importanza, prima dell'installazione dell'apparecchio, procedere al lavaggio dell'impianto in conformità alla norma UNI 8065 (trattamento delle acque degli impianti termici ad uso civile), utilizzando prodotti appropriati.

E' consigliato l'utilizzo del prodotto FERNOX PROTECTOR F1 (disponibile presso i nostri centri autorizzati) che dà protezione a lungo termine per gli impianti di riscaldamento contro la corrosione e la formazione di calcare. Previene la corrosione di tutti i metalli presenti in questi impianti, ossia, metalli ferrosi, rame e leghe di rame ed alluminio. Previene, inoltre, la rumorosità della caldaia. Per l'utilizzo si rimanda all'istruzione sul prodotto stesso e alla competenza del tecnico qualificato.

Consigliamo anche l'uso del FERNOX CLEANER F3 e SIGILLA PERDITE F4 sempre disponibile presso i nostri centri autorizzati.

Il FERNOX F3 è un prodotto neutro per la pulizia rapida ed efficace degli impianti di riscaldamento. E' stato progettato per eliminare tutti i detriti, morchia ed incrostazione da impianti esistenti di tutte le età. In questo modo, ripristina l'efficienza del calore ed elimina o riduce la rumorosità della caldaia.

IL FERNOX F4 è indicato per l'uso in tutti gli impianti di riscaldamento per sigillare le microfessure responsabili di perdite piccole e inaccessibili.

RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO

Per eseguire il riempimento dell'impianto, la stufa può essere dotata di un terminale (optional) con valvola di non ritorno, per il caricamento manuale dell'impianto di riscaldamento(se sprovvisti dell'optional si utilizzerà il rubinetto di caricamento predisposto nella caldaia principale). Durante tale operazione lo sfogo di eventuale aria presente nell'impianto è garantito dallo sfiato automatico presente sotto il top.

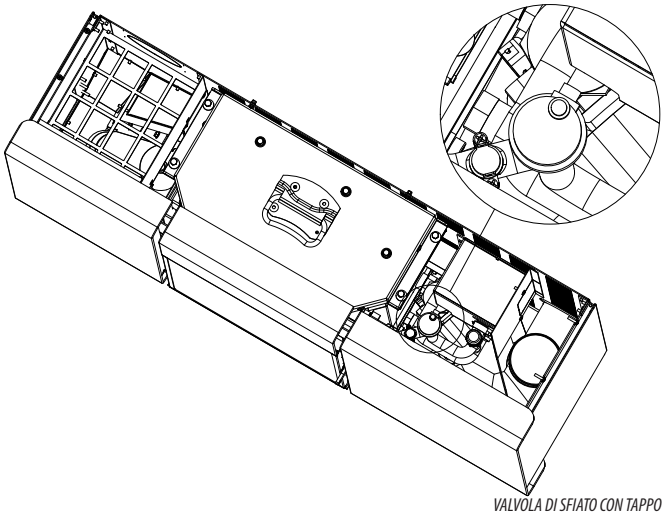
Per consentire che la valvola sfiati si consiglia di allentare il tappo grigio di un giro e lasciare bloccato il tappo rosso (vedi figura). La pressione di caricamento dell'impianto **A FREDDO** deve essere di **1 bar**. Qualora durante il funzionamento la pressione dell'impianto scendesse (a causa dell'evaporazione dei gas disciolti nell'acqua) a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'Utente dovrà, agendo sul rubinetto di caricamento riportarla al valore iniziale.

Per un corretto funzionamento della stufa **A CALDO**, la pressione in caldaia deve essere di **1.5 bar**.

Per monitorare la pressione dell'impianto, il terminale (optional), è dotato di un manometro.

A fine dell'operazione di riempimento richiudere sempre il rubinetto.

7 - COLLEGAMENTO IDRAULICO



VALVOLA DI SFIATO CON TAPPO

CARATTERISTICHE DELL'ACQUA

Le caratteristiche dell'acqua di riempimento dell'impianto, sono molto importanti per evitare il depositarsi di sali minerali e la creazione di incrostazioni lungo le tubazioni, all'interno della caldaia e negli scambiatori.

Pertanto invitiamo di CONSIGLIARSI CON IL PROPRIO IDRAULICO DI FIDUCIA IN MERITO A:

- ***Durezza dell'acqua in circolo nell'impianto per ovviare ad eventuali problemi di incrostazioni e calcare soprattutto nello scambiatore dell'acqua sanitaria. (> 25° Francesi).***
- ***Installazione di un addolcitore di acque (se la durezza dell'acqua è > di 25° Francesi).***
- ***Riempire l'impianto con acqua trattata (demineralizzata).***
- ***Eventuale corredo di un circuito anticondensa.***
- ***Montaggio di ammortizzatori idraulici per evitare il fenomeno dei "colpi di ariete" lungo i raccordi e le tubazioni.***

Per chi possiede impianti molto estesi (con grossi contenuti d'acqua) o che abbisognano di frequenti reintegri nell'impianto di installare degli impianti addolcitori.

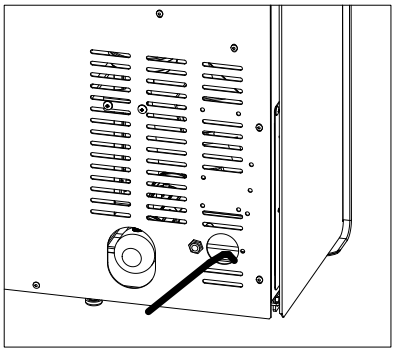
È opportuno ricordare che le incrostazioni abbassano drasticamente le prestazioni a causa della loro bassissima conduttività termica.

8 - COLLEGAMENTO ELETTRICO

COLLEGAMENTO ELETTRICO

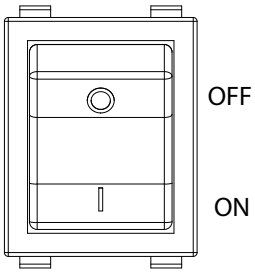
Collegare il cavo di alimentazione proveniente dalla scheda elettronica ad una presa elettrica a parete.
L'interruttore generale va azionato solo per accendere la stufa; in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.

Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile togliere il cavo di alimentazione della stufa.



ALIMENTAZIONE DELLA STUFA

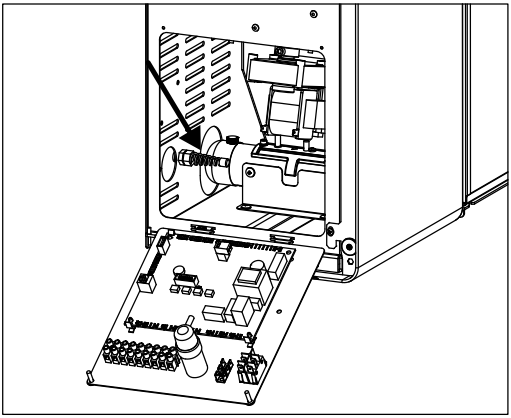
Una volta collegato il cavo di alimentazione, portare l'interruttore, situato sul lato sinistro nello sportello della scheda elettronica, nella posizione **"I" (ON)**.
L'interruttore posto sulla stufa serve per dare tensione al sistema.



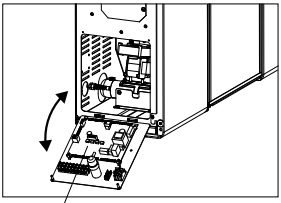
8 - COLLEGAMENTO ELETTRICO

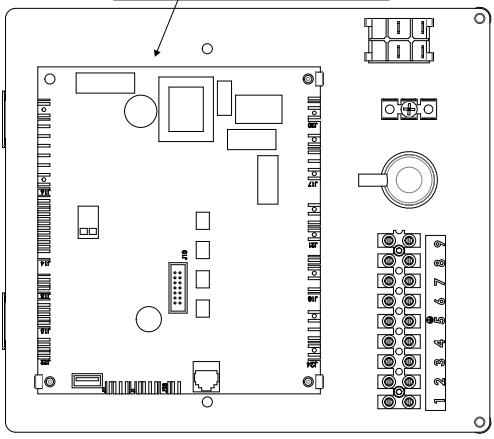
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La modalità di funzionamento per le stufe hydro è solo AUTOMATICA (non è prevista la modalità manuale). La modulazione della fiamma viene gestita a seconda della "Configurazione impianto" dalla sonda ambiente posta su retro dell'apparecchio (vedi dis.), dal termostato esterno, dalla temperatura dell'acqua in stufa o dalle sonde NTC.



COLLEGAMENTI ELETTRICI





CONTATTI A MORSETTIERA	
POS.1-2 TERMOSTATO ESTERNO/TERMOSTATO/BOILER/PUFFER (INGRESSO AUX) SONDA BOILER/PUFFER	POS.5-6 DOMOTICO
POS.3-4 SONDA AMBIENTE (INGRESSO AMBIENTE)	POS.7-8-9 RELE' USCITA AUX

9 - AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE

AVVERTENZE GENERALI

Togliere dal braciere del prodotto tutti i componenti che potrebbero bruciare (manuale, etichette adesive varie ed eventuale polistirolo).
Controllare che il braciere sia posizionato correttamente ed appoggi bene sulla base.

La prima accensione potrebbe anche fallire, dato che la coclea è vuota e non sempre riesce a caricare in tempo il braciere della necessaria quantità di pellet per l'avvio regolare della fiamma.

ANNULLARE LA CONDIZIONE DI ALLARME DI MANCATA ACCENSIONE TENENDO PREMUTO IL TASTO 1 (ESC). RIMUOVERE IL PELLET RIMASTO NEL BRACIERE E RIPETERE L'ACCENSIONE.

Se dopo ripetute mancate accensioni non c'è comparsa di fiamma pur con un afflusso regolare di pellet nel braciere, verificare il corretto alloggiamento del braciere, che deve essere **appoggiato in perfetta aderenza alla sua sede di incastro e pulito da eventuali incrostazioni di cenere.** Se durante tale controllo non si riscontra nulla di anomalo, significa che potrebbe esserci un problema legato alla componentistica del prodotto oppure imputabile ad una cattiva installazione.

RIMUOVERE IL PELLET DAL BRACIERE E RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN TECNICO AUTORIZZATO.

Evitare di toccare la stufa durante la prima accensione, in quanto la vernice in questa fase si indurisce.

Se necessario rinfrescare la vernice con la bomboletta spray con il colore dedicato (vedere "Accessori per stufa a pellets").

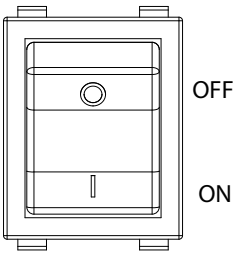
E' buona prassi garantire un'efficace ventilazione dell'ambiente durante l'accensione iniziale, in quanto la stufa esalerà un po' di fumo e odore di vernice.

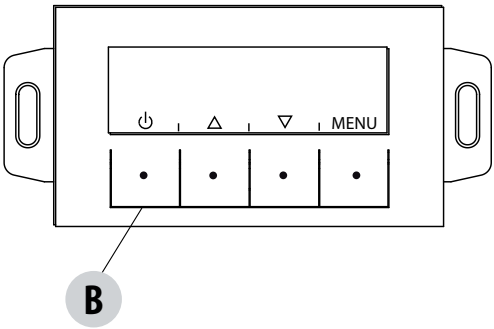
Non rimanere in prossimità della stufa e, come detto, aerare l'ambiente. Il fumo e l'odore di vernice svaniranno dopo circa un'ora di funzionamento ricordiamo comunque che non sono nocivi alla salute.
La stufa sarà soggetta ad espansione e contrazione durante le fasi di accensione e raffreddamento, pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii.
Il fenomeno è assolutamente normale essendo la struttura costruita in acciaio laminato e non dovrà essere considerato un difetto.
E' estremamente importante assicurarsi di non surriscaldare subito la stufa, ma portarla gradatamente a temperatura usando inizialmente delle potenze basse.
In questo modo si eviteranno danni alle piastrelle in ceramica o serpentino, alle saldature e alla struttura in acciaio.

NON CERCATE DA SUBITO LE PRESTAZIONI DI RISCALDAMENTO!!!

SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE

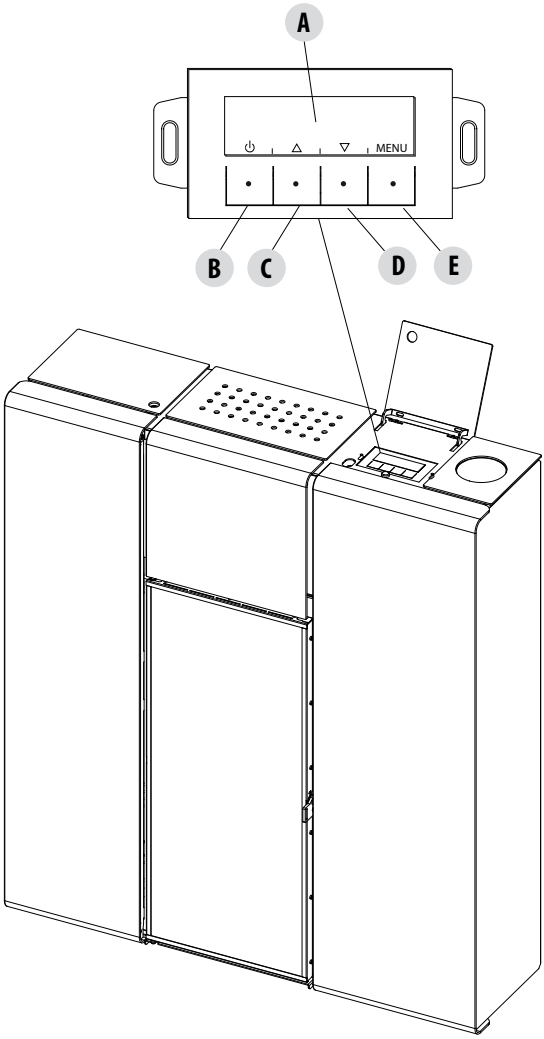
Dopo aver collegato il cavo di alimentazione alla presa elettrica, portare l'interruttore, nella posizione (**I**). Per accendere o spegnere la stufa premere il tasto **"B"** sul pannello comandi.





10 - PANNELLO COMANDI

DISPLAY PANNELLO COMANDI

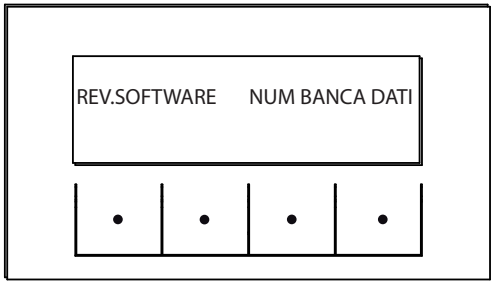


LEGENDA

A - DISPLAY; indica una serie di informazioni sulla stufa, oltre al codice identificativo di un'eventuale anomalia di funzionamento.
B - Tasto di selezione funzione indicata dal display superiore (es. accensione/spegnimento)
C - Tasto di selezione funzione indicata dal display superiore (es. incremento/scorrimento)
D - Tasto di selezione funzione indicata dal display superiore (es. decremento/scorrimento)
E - Tasto di selezione funzione indicata dal display superiore (es. menu)

11 - PRIMA ACCENSIONE

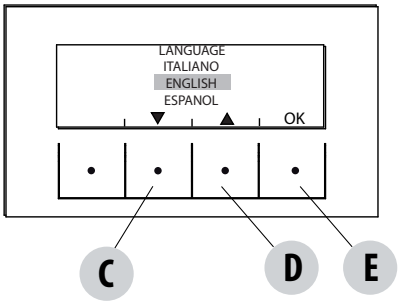
PRIMA ACCENSIONE



Alla prima accensione, dopo aver collegato il cavo di alimentazione e acceso il pulsante I/O, sul display della stufa comparirà la scritta versione software e numero banca dati (passerà alla schermata successiva dopo qualche secondo).
Se è già stata impostata la lingua la schermata successiva sarà OFF, altrimenti si entra nell'impostazione del seguente parametro.

SCELTA LINGUA

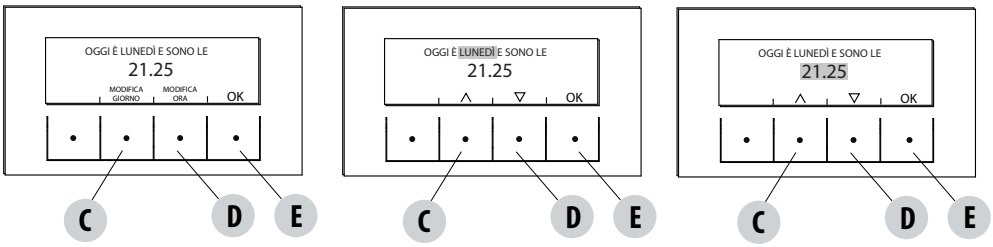
Alla prima accensione, se non è mai stata impostata, appare la schermata per la scelta della LINGUA.



Il sistema visualizzerà tutte le lingue possibili.
Con i tasti freccia (C, D) scorrere le lingue con il tasto "E" (OK) confermare la lingua desiderata.

REGOLAZIONE DELL'ORA E DEL GIORNO

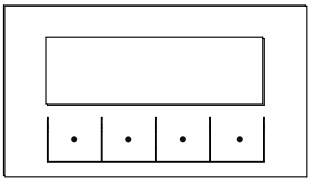
I tasti attivi per questa funzione sono: "C", "D", "E". I tasti C-D servono per scegliere l'ora o il giorno mentre con il tasto E si conferma.



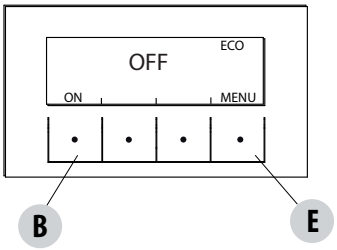
11 - PRIMA ACCENSIONE

SCHERMATA OFF

Se abbiamo già impostato la LINGUA il display si porterà in OFF.
Con la pressione di uno qualsiasi dei tasti (B, C, D, E) comparirà una prima schermata con la scritta OFF. Da questa schermata con la pressione dei tasti "B" e "E" (rispettivamente corrispondenti a ON e MENU) è possibile accendere il pannello o accedere al menù. Se non viene premuto nessun tasto dopo 5 secondi il display apparirà nuovamente in OFF.



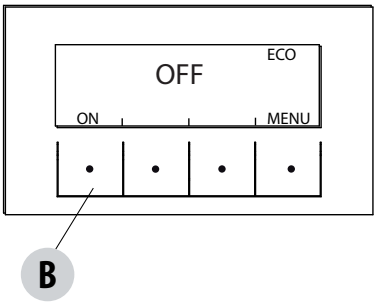
OFF-DISPLAY SPENTO



OFF-DISPLAY ATTIVO

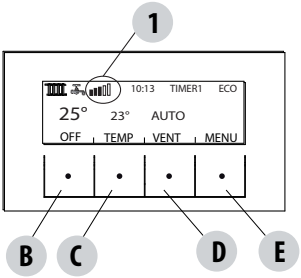
Accensione

Per accendere la stufa tenere premuto il tasto "B" (ON) sul pannello. La stufa avvia una procedura di accensione che porta la fiamma ad un livello adeguato per l'Erogazione di Potenza.



Erogazione di potenza

L'erogazione di potenza della stufa è segnalata dalle "barre livello potenza": una barra corrisponde alla potenza minima, 5 barre alla potenza massima, tale livello è determinato dalla richiesta di calore dell'impianto di riscaldamento, la stufa adegua i parametri di caricamento del pellet, estrazione fumi e flusso aria comburente per soddisfare tale richiesta.

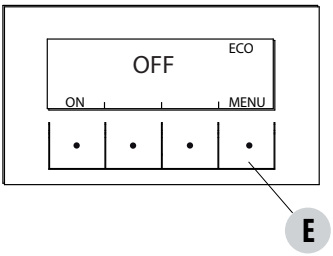


BARRA SUPERIORE: richieste attive, programmi attivi, barra potenze, funzioni
BARRA CENTRALE: temperatura ambiente, set ambiente, barra ventilatore ambiente
BARRA INFERIORE/TASTI: spegnimento "B", modifica set temperatura "C" e set ventilazione "D", menù "E"
1 = barre di livello potenza

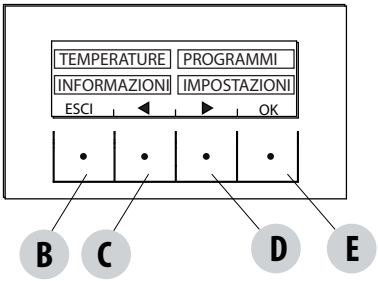
12 - STRUTTURA DEL MENU'

STRUTTURA DEL MENU

Per entrare in MENU premere il tasto "E" (MENU) .



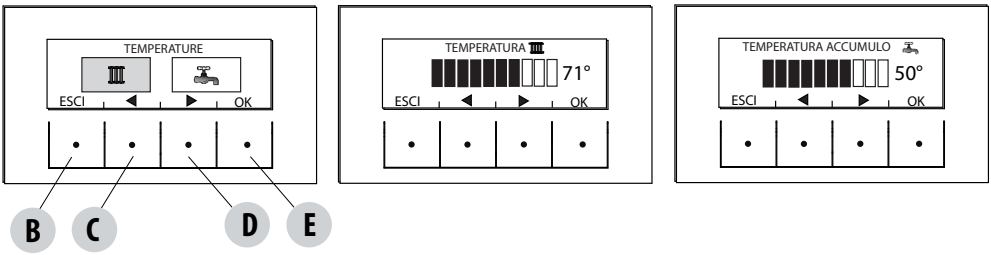
Successivamente appare questa videata con le seguenti funzioni:



Sottomenu
TEMPERATURE
PROGRAMMI
INFORMAZIONI
IMPOSTAZIONI

TEMPERATURE

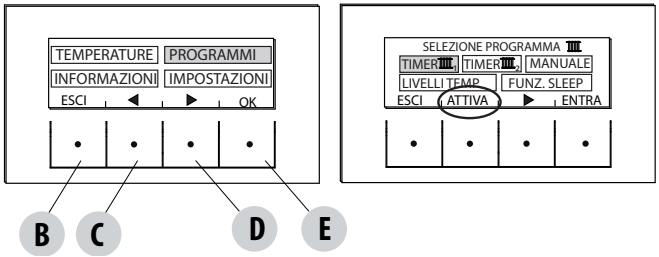
Quando accedo a questa funzione la schermata principale, dà la possibilità di impostare la temperatura dell'acqua di riscaldamento ed eventualmente sanitario (se configurato bollitore con sonda - vedi menu-impostazioni-ingresso aux).
Selezionare cosa si desidera impostare e successivamente con i tasti C e D incremento/decremento la temperatura, con il tasto E confermo mentre con il tasto B esco e torno al MENU principale.



PROGRAMMI

In questo caso è possibile scegliere il programma da impostare.
La selezione dei programmi mi permettere di scegliere una tra le seguenti opzioni (una scelta esclude l'altra):
TIMER 1
TIMER 2
MANUALE
LIVELLI TEMP
FUNZ.SLEEP

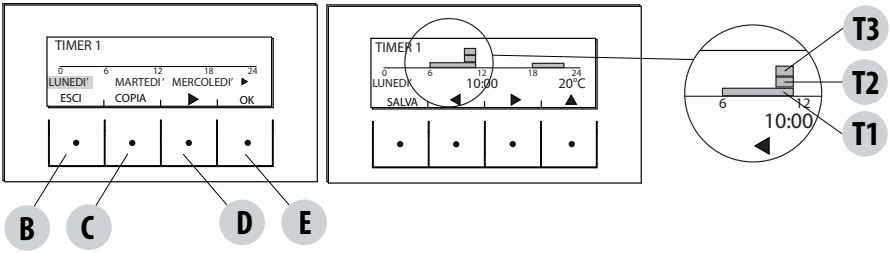
12 - STRUTTURA DEL MENU'



All'interno della schermata MENU, spostare il cursore con le frecce "C"-"D" e selezionare PROGRAMMI, premere ok "E" per confermare. Successivamente selezionare il programma che si desidera impostare.

Al termine premere sempre "ATTIVA" per confermare l'attivazione del programma scelto.

I programmi TIMER 1 e 2 sono liberamente programmabili per ogni 1/2 ora del giorno su tre differenti indici di temperatura (T1-T2-T3) e in modo diverso per ogni giorno della settimana. Il livello OFF prevede che in quel intervallo la stufa sia spenta.



Esempio di programmazione temperature per il giorno di lunedì.

Selezionare la voce TIMER 1 dal menù PROGRAMMA, premere il tasto ENTRA "E", con la freccia "D" evidenziare il giorno di lunedì e premere il tasto OK ("E") per entrare nella programmazione.

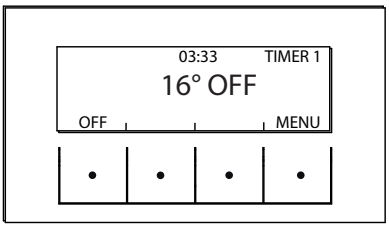
Con le frecce centrali "C" e "D" selezionare la mezz'ora impostabile mentre con il tasto "E" impostare la temperatura T1-T2-T3 (a seconda che il tasto venga premuto 1-2-3 volte-la temperatura corrispondente è leggibile in basso a destra nel display). Terminata la programmazione delle temperature per il giorno di lunedì premere il tasto "B" SALVA. Se si desidera la stessa scala termica del lunedì in altre giornate, dopo aver salvato (tasto "E"), premere il tasto "C" (COPIA), selezionare con il tasto "D" il giorno in cui si desidera copiare il programma e premere il tasto "C" (INCOLLA). Ripetere lo stesso procedimento sino a completare i programmi per tutti i giorni della settimana. A questo punto la stufa è programmata secondo le Vostre esigenze di temperatura, comunque modificabili in qualsiasi momento.

ATTENZIONE:

Per facilitare l'utilizzo della stufa, MCZ fornisce il Timer 1 già con degli orari e delle temperature settimanali preimpostate (secondo la tabella sotto), mentre il Timer 2 è libero. In ogni caso è possibile in qualsiasi momento modificare orari e temperature del Timer 1.

VISUALIZZAZIONE PANNELLO OFF DA TIMER

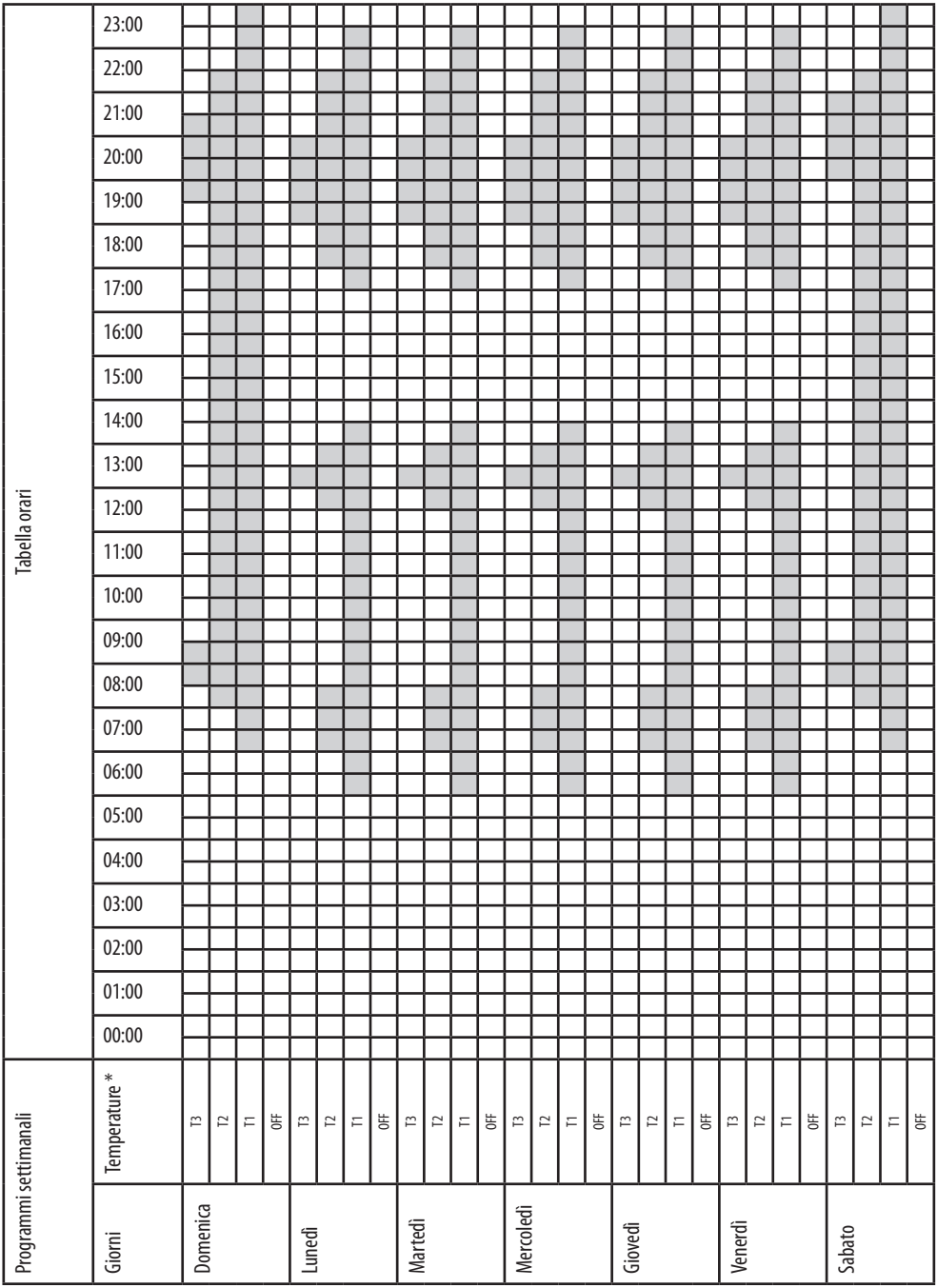
Quando sul timer 1 (esempio)non imposto nessuna temperatura il pannello evidenzia che la stufa è in OFF.



Se la stufa si trova spenta per comando MANUALE il timer non avrà alcun effetto.

Perchè la stufa si riaccenda con il timer, il pannello dovrà avere la visualizzazione riportata nell'immagine a fianco; se così non fosse potrebbe essere necessario premere il tasto ON ("B").

12 - STRUTTURA DEL MENU'



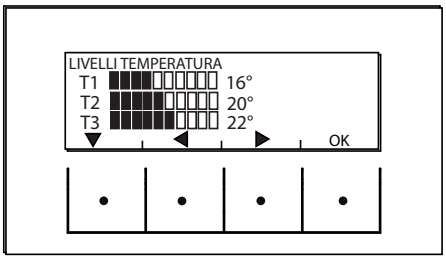
*** T1=16°C T2=20°C T3=22°C OFF=spento**

12 - STRUTTURA DEL MENU'

MANUALE

Questa funzione è attivabile dal menù PROGRAMMA premendo il tasto "C" ATTIVA. Quando viene attivata questa funzione la stufa non segue più la programmazione oraria dei programmi TIMER 1 o 2, ma mantiene nell'arco delle 24 ore la temperatura impostabile nella schermata principale. In qualsiasi momento è possibile passare ai programmi.

LIVELLI TEMPERATURA



In questo menù è possibile modificare i 3 livelli di temperatura richiamati dai timer.
Dal menù PROGRAMMI spostarsi con la freccia "D" e selezionare LIVELLI TEMP, premere il tasto "E" ed entrare nella schermata di impostazione delle temperature. Con le frecce centrali "C" e "D" si aumenta/diminuisce il valore della temperatura, mentre con il tasto "B" mi sposto alla temperatura successiva. Con il tasto "E" (OK) confermo i valori impostati.

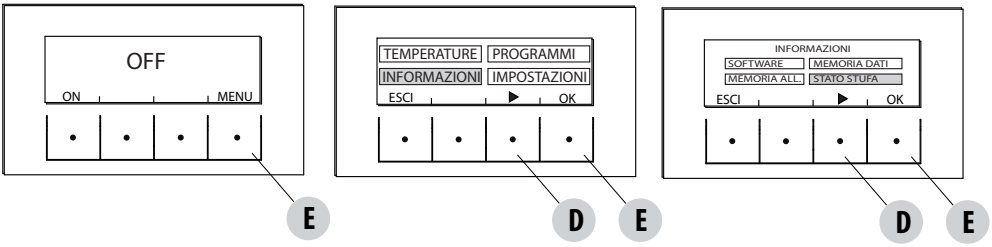
FUNZIONE SLEEP

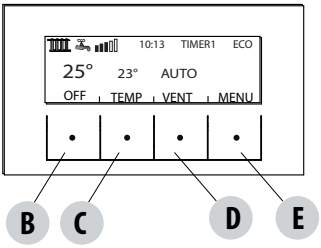
Lo sleep si attiva solo a stufa in erogazione di potenza e permette di programmare un orario di spegnimento della stufa. Lo spegnimento può essere posticipato fino ad un massimo di 8 ore dall'orario attuale e con una risoluzione di 10 minuti.
Per l'attivazione entrare nel menù PROGRAMMA, scorrere con la freccia "D" fino alla Funz. SLEEP premere il tasto ATTIVA "C". Nella schermata successiva con i tasti "C" e "D" aumentare o diminuire i minuti (10 minuti a pressione del tasto) e premere OK (tasto "E") per confermare l'orario di spegniemtno della stufa.
NOTA: Se la stufa non è in erogazione di potenza appare la scritta "NON DISPONIBILE".

13 - MENU' INFORMAZIONI

INFORMAZIONI

Per entrare nel menù INFORMAZIONI procedere come segue:
dalla schermata principale/iniziale, premere il pulsante "E" Menu, scorrere con la freccia tasto "D", fino alla voce Imformazioni, premere il tasto ok "E", scorrere nuovamente con la freccia tasto "D" fino a software/memoria dat/memoria all./stato stufa e selezionare la voce desiderata, premere OK con il tasto "E" e si entra nel menù Informazioni scelto.

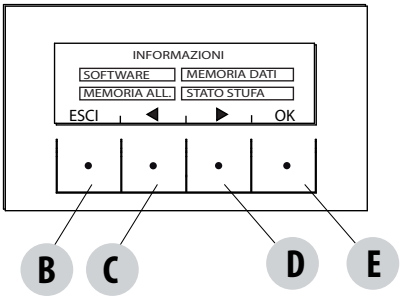




SCHERMATA PRINCIPALE

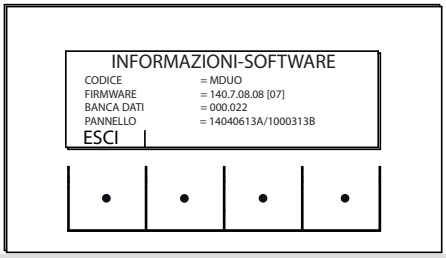
Le informazioni disponibili sono:

- Software
- Memoria Dati
- Memoria all.
- Stato stufa



INFORMAZIONI-SOFTWARE

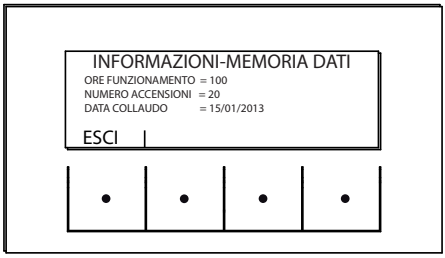
I dati disponibili in questa funzione sono:
CODICE
FIRMWARE
BANCA DATI
PANNELLO
Sono informazioni che possono rivelarsi utili per identificare la parte elettronica della stufa.



ESEMPIO

13 - MENU' INFORMAZIONI

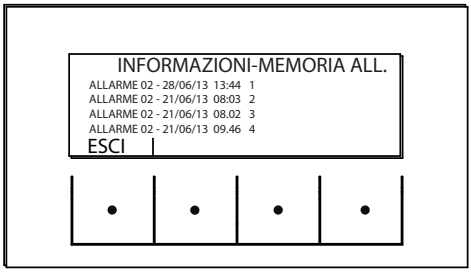
INFORMAZIONI-MEMORIA DATI



I dati disponibili in questa funzione sono:
ORE FUNZIONAMENTO
NUMERO ACCENSIONI
DATA COLLAUDO

INFORMAZIONI-MEMORIA ALLARMI

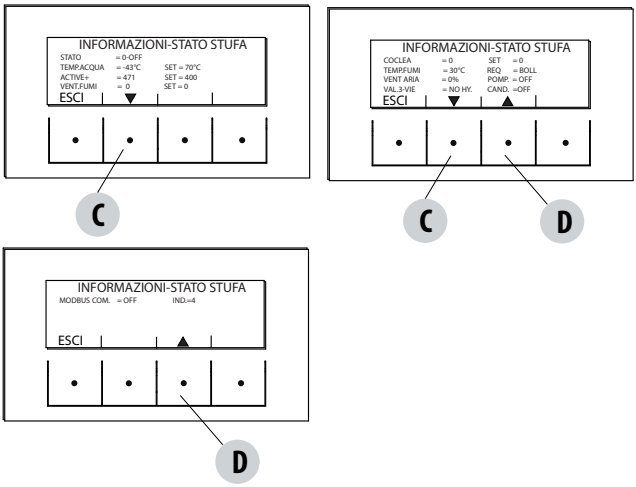
Dà l'informazione degli ultimi allarmi rilevati.


INFORMAZIONI-MEMORIA ALL.
ALLARME 02 - 28/06/13 13:44 1
ALLARME 02 - 21/06/13 08:03 2
ALLARME 02 - 21/06/13 08.02 3
ALLARME 02 - 21/06/13 09.46 4
ESCI

13 - MENU' INFORMAZIONI

INFORMAZIONI-STATO STUFA

Questo menù è particolarmente utile quando si vuole verificare la condizione di lavoro (Stato) della stufa.
Dalla schermata OFF, premere il pulsante "E" Menu, scorrere con la freccia tasto "D", fino alla voce Imformazioni, premere il tasto ok "E", scorrere nuovamente con la freccia tasto "D" fino a stato stufa, premere OK con il tasto "E" e si entra nel menù Informazioni-Stato stufa.
Le voci disponibili all'interno di INFORMAZIONI-STATO STUFA sono visibili scorrendo con le frecce "C" e "D" e sono:



stato	
temp.acqua	*set*
sonda aux	*set*
active+	*set*
vent.fumi	*set*
coclea	*set*
temp.fumi	*req*
vent.aria	*pomp*
rele aux	*cand.*
modbus com	*ind.*

- I principali stati stufa leggibili sul display sono:

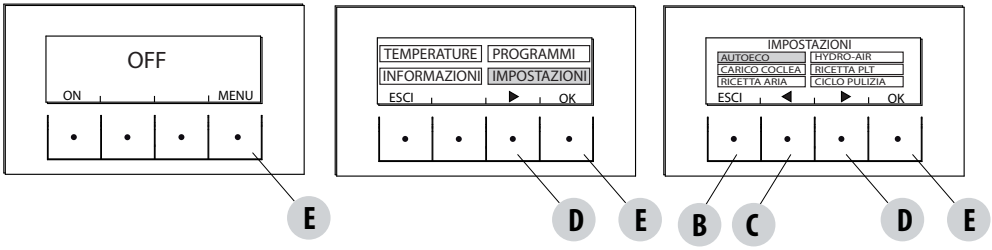
STATO 1-9 varie fasi di accensione
STATO 20-40 stato di lavoro (erogazione di potenza)
STATO 60-79 stato allarmi
STATO 80-84 stato spegnimento/raffreddamento/autoeco
STATO 85-93 funzioni ausiliarie
STATO 94-95 stato pulizie

- TEMP.ACQUA: Temperatura acqua rilevata dalla sonda all'interno della stufa e relativo SET impostato
- SONDA AUX: rileva il valore misurato dalla sonda aux (esterna/bollitore/puffer)
- ACTIVE+.: Valore letto dal sistema Active Plus e relativo SET
- VENT. FUMI: Numero di giri ventilazione fumi e relativo SET
- COCLEA: numero giri coclea e relativo SET
- TEMP.FUMI: valore temperatura fumi letto dalla sonda all'interno della stufa
- REQ: (Riscaldamento/Sanitario) segnala se c'è richiesta di calore dall'impianto
- VENT ARIA: Livello di funzionamento del ventilatore ambiente
- POMP: segnala se la pompa interna alla stufa è accesa (ON) o spenta (OFF)
- RELE' AUX: segnala l'attivazione (ON) oppure lo stato OFF del relè Auxa
- CAND: Segnala se la candeletta è accesa o spenta
- MODBUS COM: Stato comunicazione interfaccia esterna
- IND: Indirizzo per la comunicazione con modbus

14 - MENU' IMPOSTAZIONI

IMPOSTAZIONI

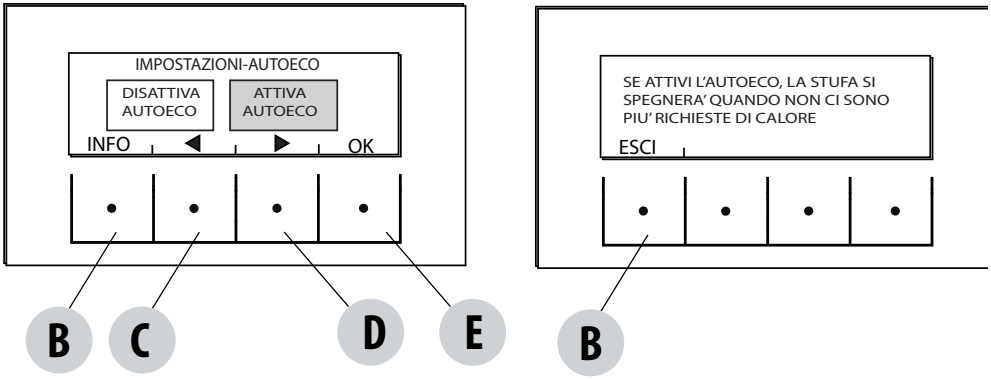
Per entrare nel menù IMPOSTAZIONI procedere come segue:
dalla schermata OFF, premere il pulsante "E" Menu, scorrere con la freccia tasto "D", fino alla voce Impostazioni, premere il tasto ok "E", scorrere nuovamente con la freccia tasto "D" e/o "C" fino alla impostazione scelta, premere OK con il tasto "E" e si entra nel menù scelto.
Da questa schermata è possibile impostare i parametri elencati. Ogni parametro ha un tasto info che serve per dare una breve indicazione sulla funzione scelta.



- IMPOSTAZIONI
  - Auto Eco (default attivato)
  - Hydro Air (non disponibile)
  - Carico coclea
  - Ricetta pellet
  - Active +
  - Ciclo pulizia
  - Lingua
  - data - ora
  - Ingresso Aux
  - uscita aux
  - Ingresso Amb
  - T.on Pompa
  - Pompa pwm
  - Funz.antigelo
  - Sensore plt (non disponibile)
  - Modbus com.
  - Display
  - Menù tecnico (accessibile da un tecnico specializzato MCZ - serve la password)
    - Active +
    - F.Analisi fum
    - Calib.Active
    - Calib.S.fumi
    - Diagnostica
    - Parametri
    - Anticipo boll
    - Reset ore

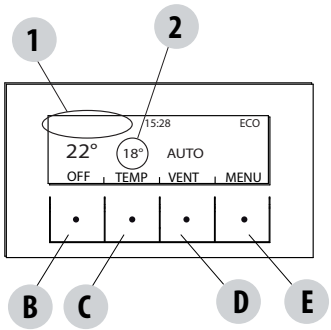
14 - MENU' IMPOSTAZIONI

AUTOECO (di fabbrica Attivato)



La modalità Auto eco spegne la stufa quando non c'è richiesta di calore da parte dell'impianto di riscaldamento a seconda della configurazione in menu-impostazioni-ingresso aux.

AUTO ECO ATTIVO
Il parametro AutoEco attivo (impostazione di fabbrica) è segnalato in alto a destra sul display del pannello comandi nella schermata principale. Se non ci sono richieste di calore, la stufa si spegne dopo il tempo impostato, posizionandosi in Auto Eco (Stato 84 - Auto eco visualizzabile nel Menù Informazioni, stato stufa).
NOTA: A stufa spenta se T impostata è inferiore alla T amb, o le altre impostazioni di richiesta calore, sono soddisfatte la stufa non si accende.



1 = nessuna richiesta di calore (T amb > T impostata)

2 = T impostata
se si aumenta la temperatura impostata > della T amb (quindi in questo caso > di 22°C) dopo qualche istante la stufa si accende per richiesta di calore.

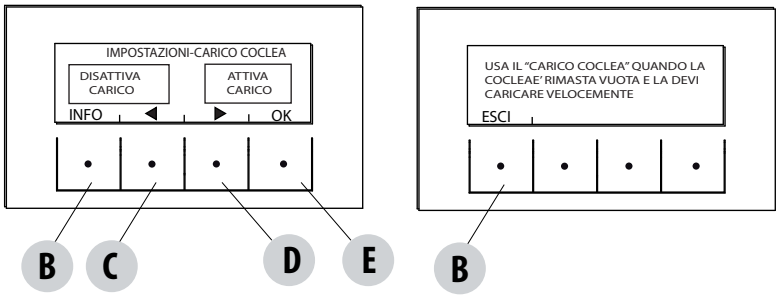
AUTO ECO DISATTIVATO
A stufa accesa, se Auto eco è disattivato e non ci sono richieste di calore (diverse a seconda dell'impostazione in menu-impostazioni-ingresso aux) la stufa funziona alla minima potenza.

Condizione per la ripartenza è che ci sia richiesta di calore per almeno 10" consecutivi; può ripartire se:
- sono passati almeno 5' dall'inizio dello spegnimento
- la TH_2O in stufa è < T set H_2O

Per modificare la funzione:
dal menu Impostazioni- con le frecce selezionare la funzione AUTOECO, premere ok (tasto E), premere tasto D o C (freccia) e selezionare :
Attiva = per modificare il tempo impostato da 0 a 30 minuti (di fabbrica 5 minuti)
Disattiva = per disattivare l'Auto Eco

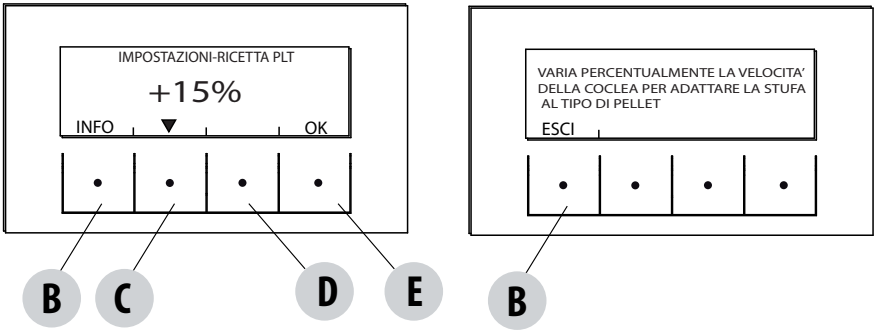
14 - MENU' IMPOSTAZIONI

CARICO COCLEA (solo a stufa spenta)



Questa funzione permette di effettuare un riempimento del sistema di caricamento del pellet. Attivabile solo a stufa spenta.
Per entrare nella funzione:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) e scorrere fino a carica coclea, premere OK (tasto E) e attivare/disattivare la funzione, premere ok (tasto "E") per confermare.

RICETTA PELLET

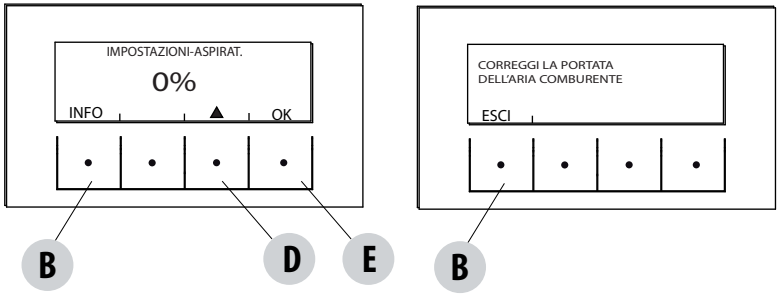


Questa funzione serve per adeguare la stufa al pellet in uso. Infatti, essendoci sul mercato molteplici tipi di pellet, il funzionamento della stufa è fortemente variabile a seconda della maggior o minor qualità del combustibile. Nel caso in cui il pellet tenda ad intasarsi nel braciere per un eccesso di carico di combustibile, viceversa se la fiamma tende a spegnersi è possibile diminuire/aumentare l'apporto di pellet nel braciere:
I valori disponibili rispetto all'impostazione di fabbrica sono:
+15% +10% + 5%; 0%; -10% -20% -30%
Per modificare la ricetta pellet premere in sequenza:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) scorro fino a ricetta pellet premere OK (tasto E) ed entrare nella funzione, con i tasti "C" e "D" modificare il parametro e premere Ok (tasto "E").

ACTIVE +

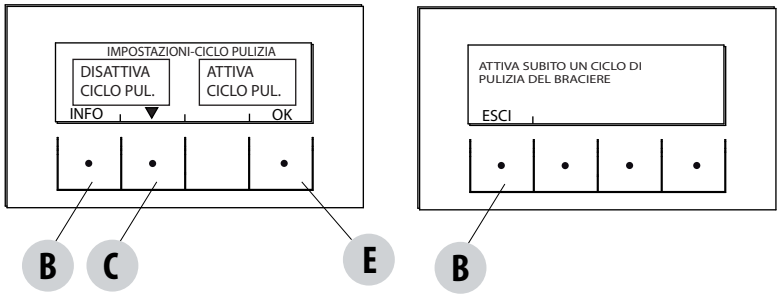
Il tipo di pellet non è più un problema perchè le stufe che sono dotate del sistema Active si adattano automaticamente al pellet di ogni lunghezza e con diametro 6-8 mm. La combustione, efficace ed efficiente, è indipendente dal tipo di collegamento alla canna fumaria che, con i sistemi tradizionali, potrebbe costituire un problema in fase di installazione.
Grazie un sensore interno alla stufa estremamente affidabile e preciso, l'aria comburente è costantemente regolata in base alla quantità di pellet presente nel braciere, garantendo così una combustione efficace ed efficiente che si traduce in minori consumi, minori emissioni e pulizie molto meno frequenti.
Grazie ad Active plus, è possibile comandare e dialogare con la stufa anche tramite smartphone e tablet. Essendo in grado di gestire i motoriduttori più evoluti (con funzionamento in continuo), le nuove stufe a pellet dotate di active plus risultano ancora più silenziose.

14 - MENU' IMPOSTAZIONI



Questa funzione serve a regolare l'aria comburente nel caso in cui la fiamma risulti troppo alta o troppo bassa.
E' attivabile dal menu IMPOSTAZIONI, scorrere con il tasto "D" freccia fino alla funzione "Ricetta Aria", premere OK con il tasto "E", con il tasto "D" freccia modificare il parametro e premere "ok" tasto "E".
I parametri fissi impostabili sono: +10; +5; -5; -10

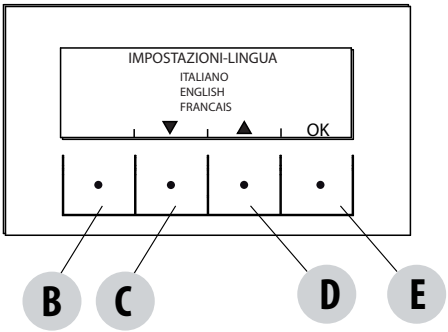
CICLO PULIZIA



Questa funzione è attivabile solo a stufa in erogazione di potenza nel seguente modo:
dal menu Impostazioni- premo ok (tasto E), premo tasto D (freccia) scorro fino a "ciclo pulizia" premo OK (tasto E)- Attiva/disattiva pulizia.
Questa procedura attiva il ventilatore di aspirazione dei fumi al massimo al fine di pulire il braciere ed espellere la fuliggine.

LINGUA

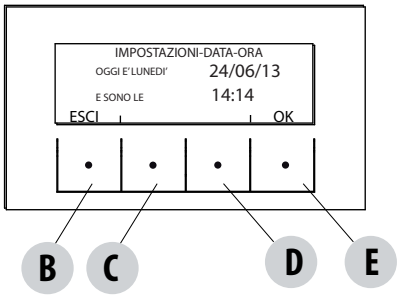
Questa funzione mi permettere di scegliere la lingua desiderata tra quelle impostate nel pannello di controllo.
Per entrare nella funzione dal menù Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) e scorrere fino alla voce lingua, premere OK (tasto E)e scegliere la lingua tra le varie impostate ed infine premere Ok (tasto "E") per confermare.
Le lingue disponibili sono: italiano/inglese/francese/tedesco/spagnolo/olandese/danese



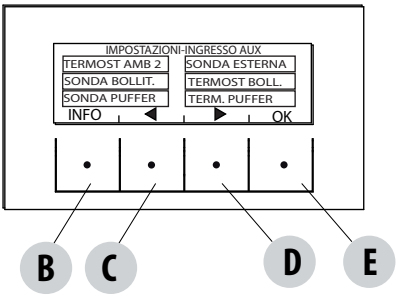
14 - MENU' IMPOSTAZIONI

DATA-ORA

Questa funzione permette di impostare la data e l'ora.



Per entrare nella funzione dal menù Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) e scorrere fino alla voce data-ora, premere OK (tasto E) per entrare nella funzione. Successivamente premere nuovamente il tasto "E" (ok) per modificare il giorno/mese/anno/ora e minuti. Per modificare i parametri utlizzo i tasti "C" e "D" (frecce) e premere il tasto "E" per confermare.



INGRESSO AUX (l'utilizzo di uno dei seguenti parametri esclude l'altro)

L'ingresso ausiliario permette di scegliere il tipo di configurazione impianto in base al quale viene collegata la stufa.

Per entrare nella funzione premere:

dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) e scorrere fino alla voce Ingresso Aux premere OK (tasto E). Con i tasti "C" e "D" selezionare il tipo di impianto di riscaldamento desiderato e premere ok con il tasto "E".

All'ingresso ausiliario possono essere collegati:

Termostato ambiente 2
Sonda esterna
Sonda bollitore
Termostato bollitore
Sonda Puffer
Termostato Puffer

Nota: La scelta di sonda/termostato bollitore implica la designazione dell'uscita aux a tre vie.

La scelta di sonda/termostato puffer implica la designazione dell'uscita aux a pompa.

- **Term.Amb2**

La richiesta di calore alla stufa può avvenire da parte della sonda ambiente oppure dal "Termostato Amb 2" installato in un ambiente diverso da quello dove è posizionata la stufa e collegato ai morsetti 1 e 2 della morsettiera posteriore. La chiusura del contatto sui morsetti fa scattare la richiesta di calore.

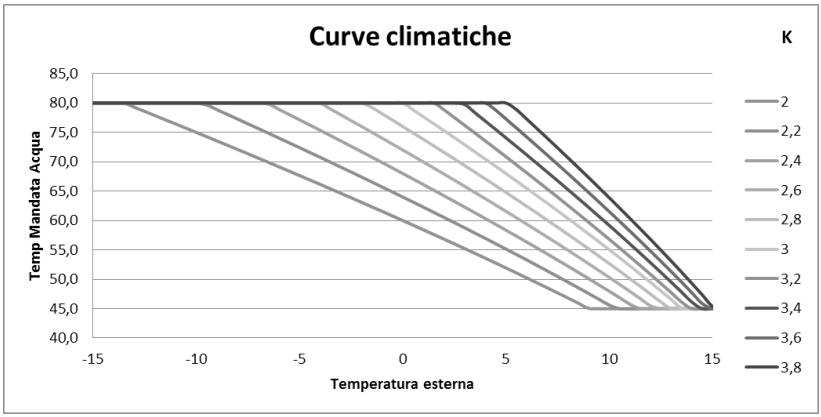
Note: L'installazione di questo termostato è facoltativa, la stufa può funzionare anche senza. Risultando il contatto N.O., sarà la sonda ambiente l'unico comando di richiesta calore.

14 - MENU' IMPOSTAZIONI

Un'eventuale programmazione oraria settimanale attiva, non agisce sul Termostato Amb 2 bensì sulla sonda a bordo stufa.

- **Sonda esterna**

Consente di lavorare con regolazione climatica della temperatura dell'impianto. In caso di installazione di una sonda esterna ai morsetti 1 e 2 (NTC 10KOhm a 25°C b=3435) la temperatura dell'acqua è calcolata automaticamente dall'elettronica in funzione della temperatura



esterna secondo le curve sottoriportate:
La sonda esterna deve essere installata in una parete esterna esposta a nord o nord-ovest. In caso di necessità è possibile correggere il valore letto dalla sonda di + 5 -5°C.

- **Sonda bollitore**

Per attivare questa opzione, collegare una sonda (NTC 10KOhm a 25°C b=3435) nel punto 1 e 2 della morsettiera a 9 poli posteriore.
La richiesta di calore avviene quando la sonda bollitore legge una temperatura di 2°C inferiore al set della temperatura accumulo contrassegnata da un rubinetto nel menù temperature.
In questa configurazione l'uscita aux è configurata come un contatto pulito per comandare la valvola 3 vie (contatti n.7-8-9 della morsettiera posteriore a 9 poli)

- **Termostato bollitore**

Per attivare questa opzione, collegare un termostato a contatto Normalmente Aperto (N.O.) nel punto 1 e 2 della morsettiera a 9 poli posteriore.
La richiesta di calore avviene quando il termostato bollitore chiude il contatto.
Anche in questa configurazione l'uscita Aux è configurata come un contatto pulito per comandare la valvola a 3 vie (contatti n.7-8-9 della morsettiera posteriore a 9 poli).

- **Sonda puffer**

Per attivare questa opzione, collegare una sonda (NTC 10KOhm a 25°C b=3435) nel punto 1 e 2 della morsettiera a 9 poli posteriore.
La richiesta di calore avviene quando la sonda bollitore legge una temperatura di 2°C inferiore al set della temperatura accumulo contrassegnata da un termosifone nel menù temperature.
Nell'installazione con puffer il funzionamento della stufa è determinato solo ed esclusivamente dalla sonda puffer e non dalla sonda ambiente. La sonda ambiente a bordo stufa ha la sola funzione di comandare una pompa dell'impianto di riscaldamento comandata dal contatto pulito N.O: (max 5 ampere, non adatto a pompe brushless con corrente di spunto superiore) sui morsetti 8-9.

Esempi di funzionamento con Hydro Air On o Auto:

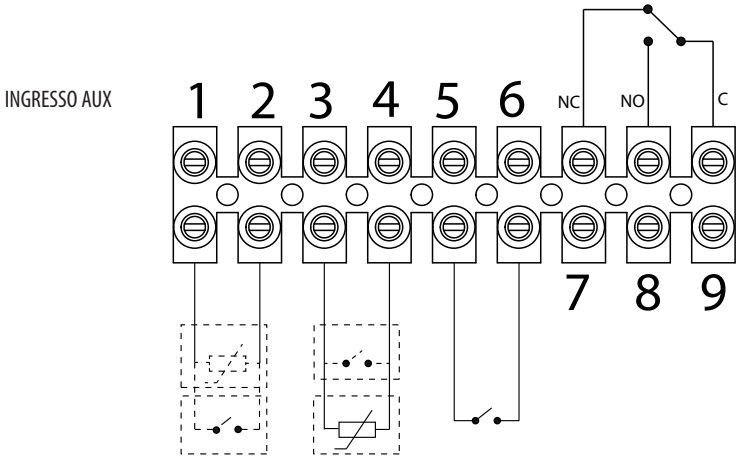
- se il puffer è soddisfatto ma la sonda ambiente no, con eco stop attivo la stufa si spegne (continuando ad erogare calore attraverso il ventilatore ambiente fino allo spegnimento)
- se il puffer è soddisfatto ma la sonda ambiente no, con eco stop disattivato la stufa rimane accesa alla minima potenza. In questo caso l'acqua calda del puffer viene sfruttata attraverso la pompa per scaldare il radiatore frontale
- se il puffer chiama calore e la sonda ambiente no il ventilatore si comporta in base alla impostazioni di "Hydro Air" e "Ventilatore".

14 - MENU' IMPOSTAZIONI

- **Termostato puffer**

Per attivare questa opzione, collegare un termostato a contatto Normalmente Aperto (N.O.) nel punto 1 e 2 della morsettiera a 9 poli posteriore.

Anche in questa configurazione la sonda ambiente a bordo stufa ha la sola funzione di comandare una pompa dell'impianto di riscaldamento comandata dal contatto pulito sui morsetti 7-8-9.



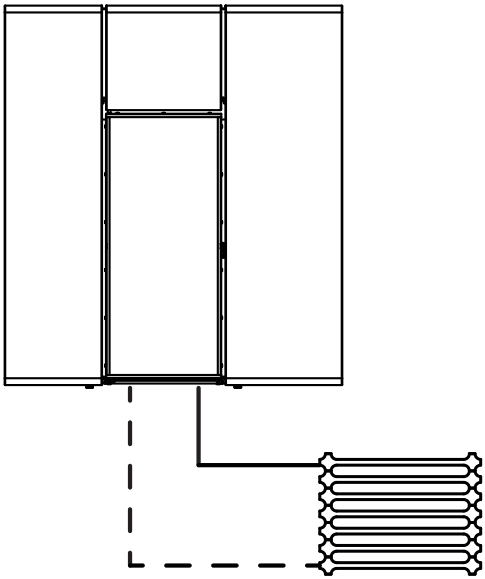
POS.1-2 TERMOSTATO ESTERNO/TERMOSTATO/BOILER/PUFFER (INGRESSO AUX) SONDA BOILER/PUFFER	POS.5-6 DOMOTICO
POS.3-4 SONDA AMBIENTE (INGRESSO AMBIENTE)	POS.7-8-9 RELE' USCITA AUX

14 - MENU' IMPOSTAZIONI

SCHEMI DI PRINCIPIO STUFA HYDRO

Gli schemi a seguire sono solo indicativi. Per il collegamento corretto seguire sempre le note del termoidraulico installatore. L'impianto idraulico deve soddisfare la normativa vigente del luogo, regione o stato. L'installazione e la verifica del funzionamento devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato ed autorizzato. Il produttore declina ogni responsabilità nel caso di non conformità rispetto a quanto elencato sopra.

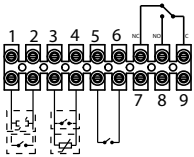
CONFIGURAZIONE CON SOLO RISCALDAMENTO

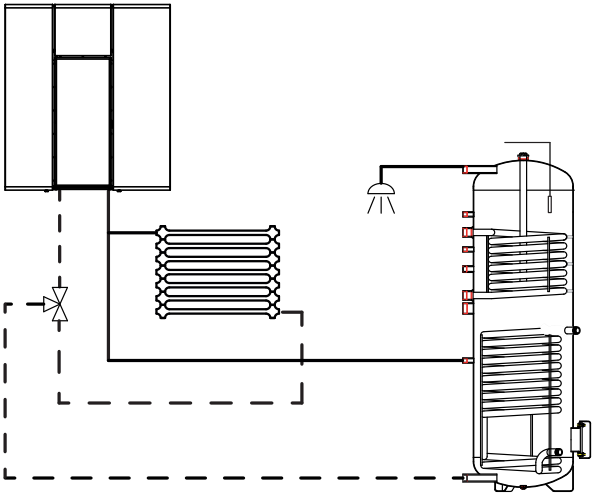


14 - MENU' IMPOSTAZIONI

CONFIGURAZIONE CON BOLLITORE

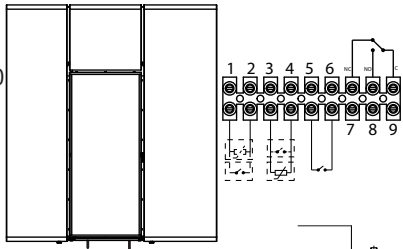
POS.1-2 = SONDA/ TERMOSTATO BOLLITORE

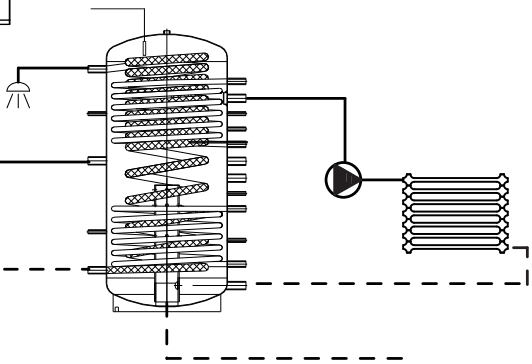




CONFIGURAZIONE STUFA HYDRO CON PUFFER

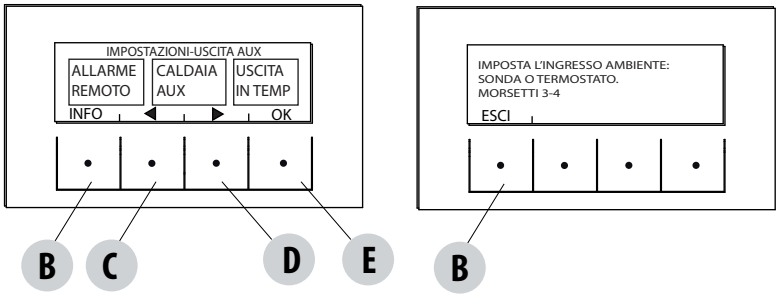
POS.1-2 = SONDA/TERMOSTATO PUFFER





14 - MENU' IMPOSTAZIONI

USCITA AUX



L'uscita AUX permette di usufruire di un contatto relè, a seconda del tipo di configurazione impianto scelta nel menù Ingresso Aux.
Va ad agire sui contatti 7-8-9 della morsettiera esterna. Le funzioni sono selezionabili esclusivamente se non è stata scelta la configurazione bollitore o puffer nel menù Ingresso Aux e sono:

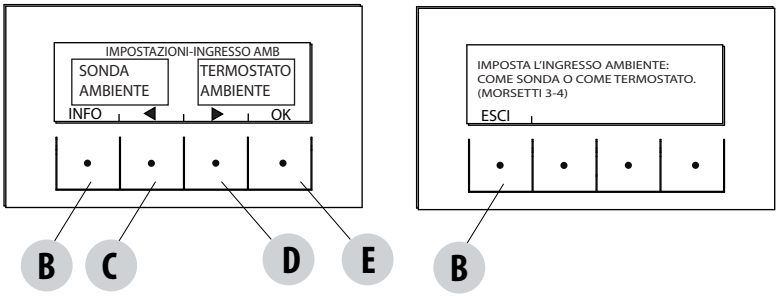
- Allarme remoto (9-8=C-NO)
- Caldaia ausialiaria (9-7=C-NC)
- Uscita ausiliaria in temperatura (9-8-7=C-NO-NC)

Per entrare nella funzione premere:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) e scorrere fino alla voce Uscita Aux premere OK (tasto E). Con i tasti "C" e "D" selezionare la funzione Allarme remoto/Caldaia aux/Uscita in temp e premere OK (tasto "E").

- Se l'uscita Aux è impostata ad Allarme Remoto, il contatto NO viene chiuso in presenza di un allarme.
- Se l'uscita Aux è impostata a Caldaia Ausiliaria, il contatto NC rimane chiuso in tutti gli stati di allarme, in stato 0 "OFF", in stato 80 "Shutdown" e in stato 51 "COOL". In tutte le altre condizioni rimane aperto.
- Uscita in temperatura: il contatto NO si chiude quando la temperatura di Caldaia supera il valore impostato dall'utente. Impostabile da 30 a 60, serve ad esempio a sconnettere la caldaia aux sopra una certa temperatura (usando il contatto NC) oppure a far partire una pompa esterna in temperatura (usando il contatto NO)
- Se è stata scelta la configurazione bollitore il contatto Aux è fisso a "Valvola tre vie bollitore": il contatto commuta in presenza di richiesta calore dal bollitore.
- Se è stata scelta la configurazione Puffer il contatto Aux è fisso a "Comando pompa": il contatto NO si chiude in presenza di richiesta calore dalla SONDA Ambiente

INGRESSO AMB.

L'ingresso ambiente serve per impostare la sonda o il termostato ai morsetti 3-4 della morsettiera posteriore della stufa.
La stufa per impostazione di fabbrica ha impostata la sonda ambiente.
Selezionando termostato è possibile sostituire la sonda presente a bordo stufa con un termostato che, quando chiude il contatto, richiede calore.
Per entrare nella funzione premere:

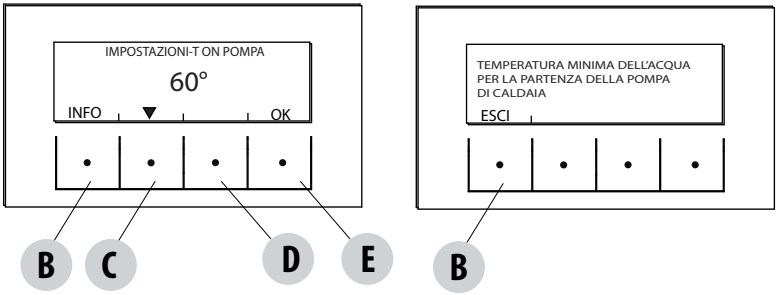


14 - MENU' IMPOSTAZIONI

dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto D (freccia) fino a Ingresso Amb, premere OK (tasto E) e selezionare termostato ambiente, premere il tasto E di conferma.
Attenzione!!! In caso di selezione di termostato ambiente non è disponibile la Programmazione oraria settimanale.

T ON POMPA

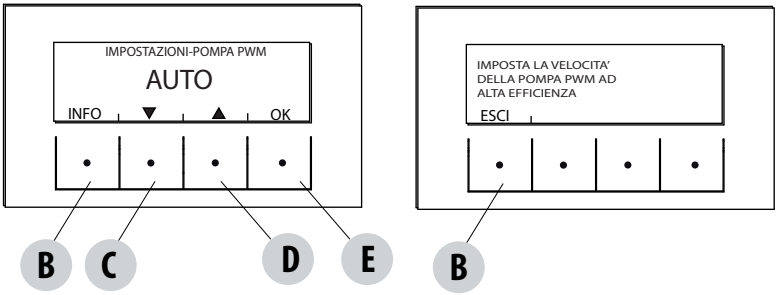
Questa funzione permette di regolare la temperatura di attivazione della pompa.
Per entrare nella funzione premere:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto C-D (freccia) e scorrere fino a temp.On pompa premere OK (tasto E)- Modificare



la temperatura con i tasti centrali C e D, premere il tasto E di conferma.

POMPA PWM

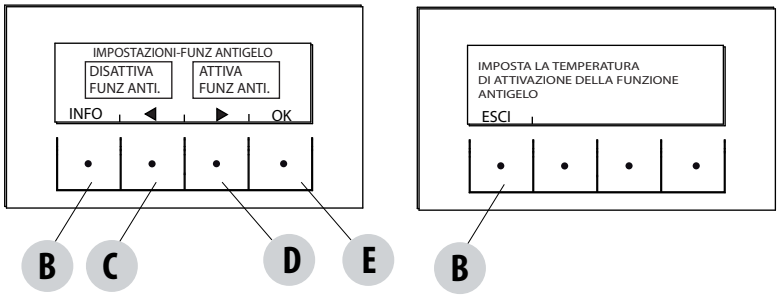
Questa funzione permette di impostare la velocità della pompa ad alta efficienza.
Per entrare nella funzione premere:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto C-D (freccia) e scorrere fino a Pompa PWM e premere OK (tasto E)- Modificare la percentuale con i tasti centrali C e D, premere il tasto E di conferma.



FUNZ. ANTIGELO

Consiste nell'attivazione della pompa (livello 1) o della stufa (livello 2) e viene attivato automaticamente dalla temperatura letta dalla sonda della stufa e dalla temperatura letta dalla sonda esterna (se presente e collegata all'ingresso aux).
Le condizioni di attivazione dell'antigelo livello 1 (POMPA ON) sono:
temp cald < set antigelo +3°C
Le condizioni di attivazione dell'antigelo livello 2 (POMPA e FIAMMA ON) sono:
temp cald = set antigelo
Le condizioni di attivazione dell'antigelo su sonda esterna (se presente) sono:
temp est_filtrata < set antigelo -3°C

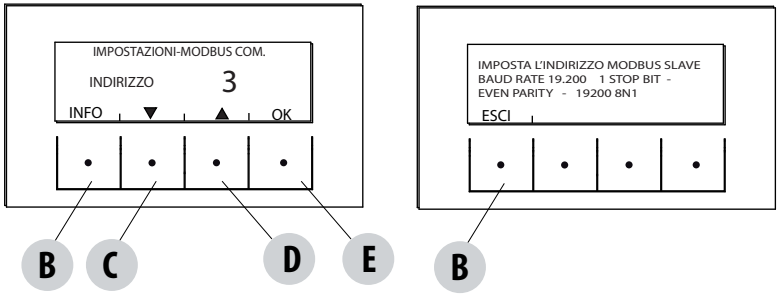
14 - MENU' IMPOSTAZIONI



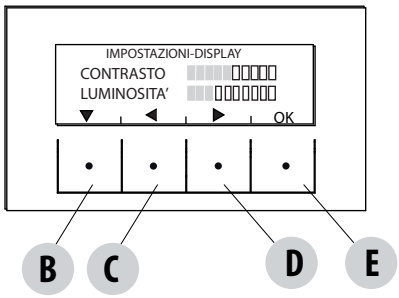
Per entrare nella funzione premere e regolare il set antigelo:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto C-D (freccia) e scorrere fino a Funz.antigelo e premere OK (tasto E)- Attivare e impostare il set (da 1 a 5°C) o Disattivare la funzione e premere il tasto E di conferma.

SENSORE PELLET
Funzione opzionale.

MODBUS COM.
E' un sistema di comunicazione che permette alla stufa di prendere comandi da uno smartphone/tablet attraverso un interfaccia Web/ Wi-fi.
Per entrare nella funzione premere:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto C-D (freccia) e scorrere fino a Modbus com. e premere OK (tasto E)- Impostare l'indirizzo e premere il tasto E di conferma.



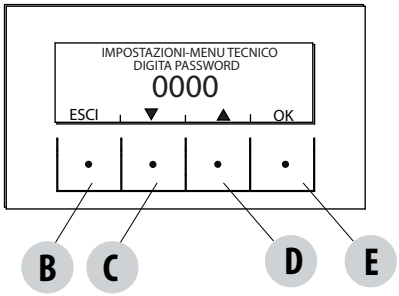
DISPLAY
Regola la luminosità e il contrasto del display. Questa funzione si trova in:
dal menu Impostazioni- premere ok (tasto E), premere tasto C-D (freccia) e scorrere fino a Display premere OK (tasto E)- Modificare le impostazioni con i tasti B - C- D e premere il tasto E di conferma.



15 - MENU' TECNICO

MENU' TECNICO

Per accedere al menù tecnico è necessario chiamare un centro di assistenza in quanto è necessaria una password per entrare.
Per intervenire sul menù tecnico entrare nel menù IMPOSTAZIONI, premere tasto "E" (OK), scorrere con le frecce "C"-"D" e selezionare o a Menù tecnico e premere OK (tasto E)- Digitare la password e premere il tasto E di conferma.



Per inserire la password:
con i tasti C e D imposto i numeri (1-2-3....9) con il tasto E (OK) confermo e passo alla cifra successiva, terminate le quattro cifre con il tasto E entro nel menù tecnico.

Il menu tecnico visualizza i seguenti parametri:

- ACTIVE +
- F.ANALISI FUM
- CALIB.ACTIVE
- CALB.S.FUMI
- DIAGNOSTICA
- PARAMETRI
- ANTICIPO BOLL
- RESET ORE

LE SICUREZZE

Il prodotto è fornito dei seguenti dispositivi di sicurezza

ACTIVE +
Oltre a regolare il funzionamento della stufa, garantisce anche il bloccaggio della coclea di caricamento pellet nel caso lo scarico sia ostruito o ci siano contropressioni significative.

SONDA TEMPERATURA FUMI
Rileva la temperatura dei fumi dando il consenso all'avviamento oppure arrestando il prodotto quando la temperatura dei fumi scende sotto il valore preimpostato.

TERMOSTATO A CONTATTO NEL SERBATOIO COMBUSTIBILE
Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della stufa.

TERMOSTATO ACQUA
Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della stufa.

SONDA DI TEMPERATURA ACQUA
Se la temperatura dell'acqua si avvicina alla temperatura di blocco (85°C) la sonda impone alla stufa di eseguire lo spegnimento automatico "OFF Stand-by".

SICUREZZA ELETTRICA
La stufa è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nel pannellino comandi posto sul retro della stufa. Altri fusibili per la protezione delle schede elettroniche sono situati su quest'ultime.

VENTOLA FUMI
Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellets e viene visualizzato il messaggio di allarme.

MOTORIDUTTORE
Se il motoriduttore si arresta, la stufa continua a funzionare fino a quando non si spegne la fiamma per mancanza di combustibile e fino a che non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.

MANCANZA TEMPORANEA DI TENSIONE
Se la mancanza di tensione elettrica è inferiore a 10" la stufa ritorna allo stato di funzionamento precedente; se è superiore effettua un ciclo di raffreddamento/riaccensione.

MANCATA ACCENSIONE
Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la stufa va in allarme.

FUNZIONE ANTIGELO
Se la sonda inserita all'interno della stufa rileva una temperatura dell'acqua inferiore al valore impostato, si attiva in automatico la pompa di circolazione per evitare il congelamento dell'impianto.

FUNZIONE ANTIBLOCCO POMPA
In caso di prolungata inattività della pompa, quest'ultima viene attivata ad intervalli periodici per qualche secondo, per evitare che si blocchi.

16 - SICUREZZE E ALLARMI

È VIETATO MANOMETTERE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Se il prodotto NON viene usato come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi. In particolare:

- ***Nell'eseguire lavori di manutenzione, pulizia e riparazione adottare tutte le necessarie misure e/o cautele.***
- ***Non manomettere i dispositivi di sicurezza.***
- ***Non rimuovere i dispositivi di sicurezza.***
- ***Collegare il prodotto ad un efficiente sistema di evacuazione dei fumi.***
- ***Controllare prima che l'ambiente dove verrà installata sia adeguatamente areato.***

Solo dopo aver eliminato la causa che ha provocato l'intervento del sistema di sicurezza è possibile riaccendere il prodotto. Per capire quale anomalia ricorre consultare il presente manuale che spiega a seconda del messaggio di allarme che il prodotto espone, come intervenire su di essa.

Blocco della stufa

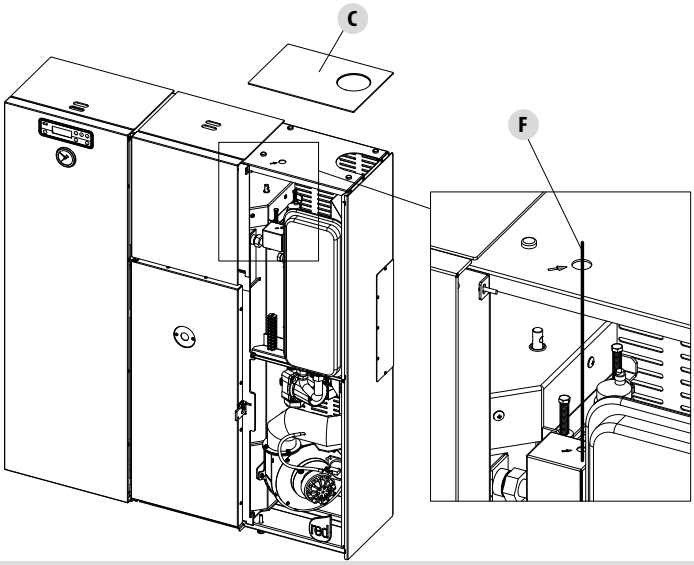
Le cause di blocco della stufa possono essere le seguenti:

- Surriscaldamento della struttura e del serbatoio del pellet
- Surriscaldamento dell'acqua in stufa
- Alta pressione dei fumi in uscita (letta dal pressostato) e quindi possibile ostruzione dello scarico.

Il pannello comandi dà indicazioni sul motivo dell'allarme in corso accompagnato da una segnalazione sonora.
In questa situazione si attiva automaticamente la fase di spegnimento.
Quando questa procedura è avviata, qualsiasi operazione di prova per ripristinare il sistema sarà inutile.

Termostato di sicurezza a riarmo manuale da 95°C

La stufa entra in uno stato di ALLARME di sicurezza chiamato "A03" Allarme termostati, causato da eccesso di temperatura dell'acqua. Per eliminare lo stato d'allarme è necessario ripristinare il termostato a riarmo manuale.
Quindi, solo a stufa fredda, togliere il coperchio superiore "C" intervenire in corrispondenza del foro con la freccia con un utensile di lunghezza minima di 30 cm "F" premere il pulsante per il suo ripristino; si udirà il "click" del termostato. Il termostato a riarmo manuale è stato riattivato. Riposizionare il coperchio "C".



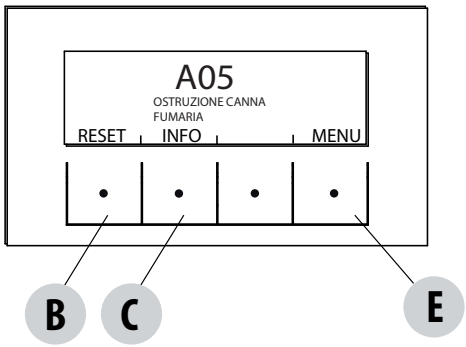
16 - SICUREZZE E ALLARMI

SEGNALAZIONE DEGLI ALLARMI

Nel caso in cui si verifichi un'anomalia di funzionamento, la stufa entra nella fase di allarme visualizzando sul pannello il tipo di problema verificatosi tramite un codice, una breve descrizione del tipo di allarme e un avvisatore acustico.

La tabella che segue descrive i possibili allarmi segnalati dalla stufa, associati alla rispettiva codifica che compare nel pannello, e suggerimenti utili per risolvere il problema.

B = RESET (annulla allarme)
C = INFO (dà informazioni sul tipo di allarme)
E = MENU



SCRITTA SUL DISPLAY	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A01 NO ACCENS.	Mancata accensione del fuoco. (senza allarme sonoro)	Controllare il livello del pellet nel serbatoio. Controllare che il braciere sia appoggiato correttamente nella sua sede e non abbia incrostazioni evidenti di incombusto.
A02 NO FIAMMA	Spegnimento anomalo del fuoco. (senza allarme sonoro)	Controllare il livello del pellet nel serbatoio. Controllare che il braciere sia appoggiato correttamente nella sua sede e non abbia incrostazioni evidenti di incombusto.
A03 SICUREZZA PLT	Temperatura serbatoio pellet troppo alta	Attendere il termine della fase di raffreddamento, annullare l'allarme e ridurre il caricamento del pellet (MENU IMPOSTAZIONI – Ricetta pellet). Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A04 TEMP FUMI	Temperatura fumi troppo alta	Attendere il termine della fase di raffreddamento, annullare l'allarme e ridurre il caricamento del pellet (MENU IMPOSTAZIONI – Ricetta pellet). Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A05 OSTRUZIONE	Ostruzione canna fumaria	Verificare intasamento braciere, condotto fumi, vano inferiore e chiusura porta. Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.

16 - SICUREZZE E ALLARMI

SCRITTA SUL DISPLAY	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A08 VENT.FUMI	Ventilatore fumi guasto.	Controllare la pulizia del vano inferiore (vedi pagine dedicate alla pulizia della stufa) e verificare che non sia ostruito; pulirlo, annullare l'allarme. Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A09 SONDA FUMI	Guasto sonda fumi.	Contattare un centro di assistenza autorizzato per il controllo ed eventualmente la sostituzione del componente.
A11 MOTORIDUTT	Guasto motoriduttore coclea.	Il componente non funziona regolarmente. Contattare un centro di assistenza autorizzato per il controllo ed eventualmente la sostituzione del componente.
A13 TEMP SCHEDA	Surriscaldamento scheda elettronica	Attendere il termine della fase di raffreddamento, annullare l'allarme e ridurre il caricamento del pellet (MENU IMPOSTAZIONI – Ricetta pellet). Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza. .
A14 SENSORE ACTIVE	Anomalia sensore Active	Anomalia di funzionamento sensore Active Plus. Contattare un centro di assistenza autorizzato per il controllo ed eventualmente la sostituzione del componente.
A18 SIC ACQUA	Interventi termostato acqua	Temperatura acqua troppo elevata o anomalia di funzionamento del termostato. Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A19 SONDA ACQUA	Guasto sonda acqua	Possibile guasto del componente di sicurezza. Contattare un centro di assistenza autorizzato per il controllo ed eventualmente la sostituzione del componente.
A20 SONDA AUX	Guasto sonda ausiliaria	Possibile guasto del componente. Controllare che la sonda inserita nell'impianto rispetti le caratteristiche specificate nelle istruzioni (vedi sonda esterna). Contattare un centro di assistenza autorizzato per il controllo ed eventualmente la sostituzione del componente.

Uscita dalla condizione di allarme

Quando la stufa entra in stato di allarme, comincia una fase automatica di raffreddamento/ spegnimento, al termine della quale rimane visualizzata sul pannellino la causa dell'allarme.

Prima di azzerare l'allarme seguire i controlli indicati nella tabella precedente, poi premere il tasto RESET per qualche istante (oppure togliere l'alimentazione alla stufa con l'interruttore principale ON/OFF sul retro della stufa).

Se le azioni indicate non risolvono il problema, la condizione di allarme si presenterà nuovamente con tempi diversi a seconda del tipo di allarme: in questo caso contattare l'assistenza tecnica.

16 - SICUREZZE E ALLARMI

SPEGNIMENTO

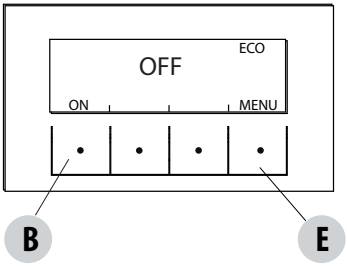
Qualora venga premuto il tasto di spegnimento oppure si verifichi una delle seguenti condizioni:

- cessazione della richiesta di potenza (Power = 0) per Ecostop, Timer, Sleep
- verificarsi di una condizione d'allarme
- verificarsi di una sovratemperatura dell'acqua

la stufa entra nella fase di spegnimento e raffreddamento termico che prevede l'esecuzione automatica delle seguenti fasi:

- cessa il caricamento del pellet
- il ventilatore ambiente mantiene la velocità impostata fino al raffreddamento
- l'aspiratore fumi si imposta al massimo e vi rimane per un tempo fisso di 5 minuti, al termine dei quali verifica se è stata raggiunta la temperatura di stufa spenta.

Durante la fase di spegnimento il pannellino visualizza la scritta OFF (vedi schermata) ma se è in spegnimento per condizione di allarme il pannellino visualizza la relativa sigla (Vedi tabella allarmi)



BLACKOUT A STUFA ACCESA

In caso di perdita di alimentazione inferiore a 10" all'avvio la stufa si riposizione nella fase in cui si trovava prima della mancanza di alimentazione.

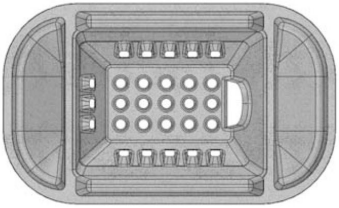
In caso di perdita di alimentazione superiore a 10" quando la stufa viene nuovamente alimentata si riporta nella precedente condizione di funzionamento con la seguente procedura in

- effettua una fase di raffreddamento, durante la quale la visualizzazione sul pannellino sarà OFF BLACKOUT
- riaccende la stufa

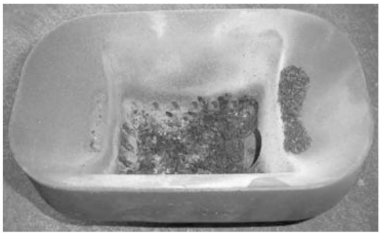
Se al verificarsi del black out la stufa si trovava in fase di accensione, al ripristino dell'alimentazione non si riaccenderà (c'è il rischio che vi sia pellet residuo nel braciere) e il pannello visualizzerà OFF BLACK-OUT.

Se durante la fase di raffreddamento viene premuto il tasto ON, allora la stufa cessa di eseguire lo stato di ripristino da blackout e procede ad una accensione come richiesto da comando. Analogamente la pressione del tasto OFF viene interpretata come un comando di spegnimento.

17 - PULIZIA E MANUTENZIONE



Esempio di braciere pulito



Esempio di braciere sporco

ATTENZIONE!
Tutte le operazioni di pulizia di tutte le parti vanno eseguite a prodotto completamente freddo e con la spina elettrica disinserita.

Il prodotto richiede poca manutenzione se utilizzata con pellet certificato e di qualità.

PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE PRIMA DI OGNI ACCENSIONE

Pulire il braciere dalla cenere e da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria. Nel caso di esaurimento pellet nel serbatoio potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui prima di ogni accensione.

RICORDARSI CHE SOLO UN BRACIERE POSIZIONATO E PULITO CORRETTAMENTE PUÒ GARANTIRE UN'ACCENSIONE E UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELLA VOSTRA STUFA A PELLET.

Per una pulizia efficace del braciere estrarlo completamente dalla propria sede e pulire a fondo tutti i fori e la grata posta sul fondo.
Utilizzando un pellet di buona qualità normalmente è sufficiente l'utilizzo di un pennello per riportare in condizioni ottimali di funzionamento il componente.

CONTROLLO OGNI 2/3 GIORNI

Pulire il vano attorno al braciere dalla cenere facendo attenzione alla cenere calda.
Solo se la cenere è completamente fredda è possibile utilizzare anche un aspirapolvere per rimuoverla. In questo caso usare un aspirapolvere adatto per aspirare particelle di una certa dimensione. A determinare la frequenza delle pulizie sarà la vostra esperienza e la qualità del pellet.
È comunque consigliabile non superare i 2 o 3 giorni.

PULIZIA DEL VETRO

Per la pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare un pennello asciutto o, in caso di molto sporco, il detergente specifico spray spruzzandone una modesta quantità, pulendo poi con un panno.

ATTENZIONE!
Non utilizzare prodotti abrasivi e non spruzzare il prodotto per la pulizia del vetro sulle parti verniciate e sulle guarnizioni della porta fuoco (cordino in fibra di ceramica).

17 - PULIZIA E MANUTENZIONE

PULIZIA DELLO SCAMBIATORE E DEL VANO SOTTOBRACIERE OGNI 2/3 GIORNI

La pulizia dello scambiatore e del vano sotto braciere è un'operazione semplice ma molto importante per mantenere sempre le prestazioni dichiarate.

Ogni 2-3 giorni si consiglia pertanto di pulire lo scambiatore interno, seguendo nell'ordine queste semplici operazioni:

- **Attivare funzione "PULIZIA"** – a stufa accesa premere - menù (tasto "E"), selezionare "IMPOSTAZIONI" con le frecce tasti "C" e "D" e premere OK (tasto "E"), scorrere con le frecce "C" e "D" e selezionare "CICLO PULIZIA", confermare con "OK" (tasto "E"), attivare la funzione "ATTIVA CICLO DI PULIZIA", confermare premendo OK (tasto "E"). Questa procedura attiva il ventilatore di aspirazione dei fumi al massimo, al fine di espellere la fuliggine che movimentiamo durante la pulizia dello scambiatore.
- **Pulire il fascio tubiero** – Utilizzando il gancio in dotazione"A" scuotere energicamente per 5-6 volte le aste poste sotto il top. Tale operazione rimuove la fuliggine che si è depositata sui condotti fumi dello scambiatore durante il normale funzionamento della stufa.
- **Disattivare la funzione "CICLO PULIZIA"** – questa funzione si disattiva premedo il tasto "DISATTIVA CICLO PULIZIA" .
- **Pulire il vano convogliatore fumi (fig.pagina successiva) -** La stufa è dotata di un cassetto cenere removibile "**G**" per la raccolta di eventuali accumuli di fuliggine e cenere.
- Terminata la pulizia riposizionare il top e il cassetto cenere "**G**".

Se non si fanno queste pulizie ogni 2-3 giorni la stufa potrebbe dopo diverse ore di funzionamento entrare in allarme per intasamento da ceneri.

Figura 1

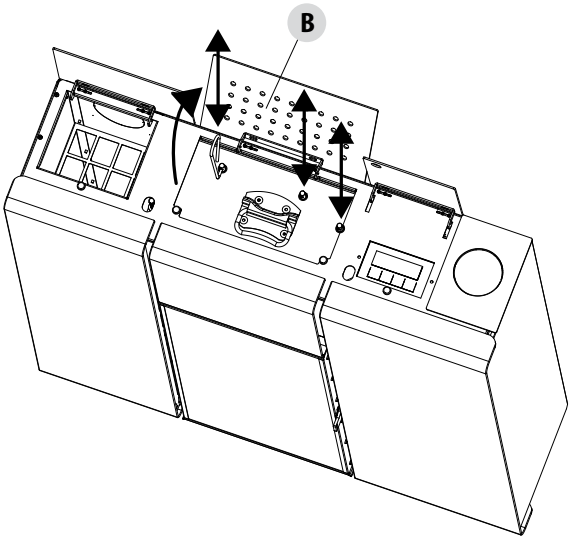
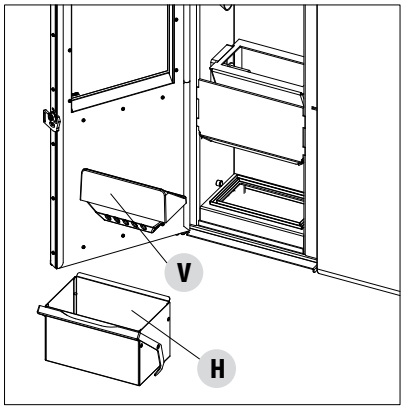
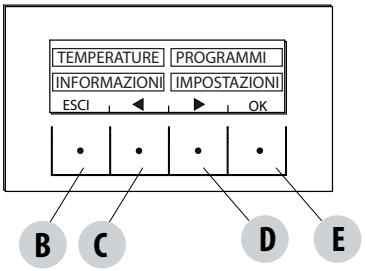
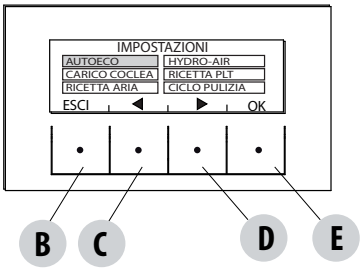


Figura 2







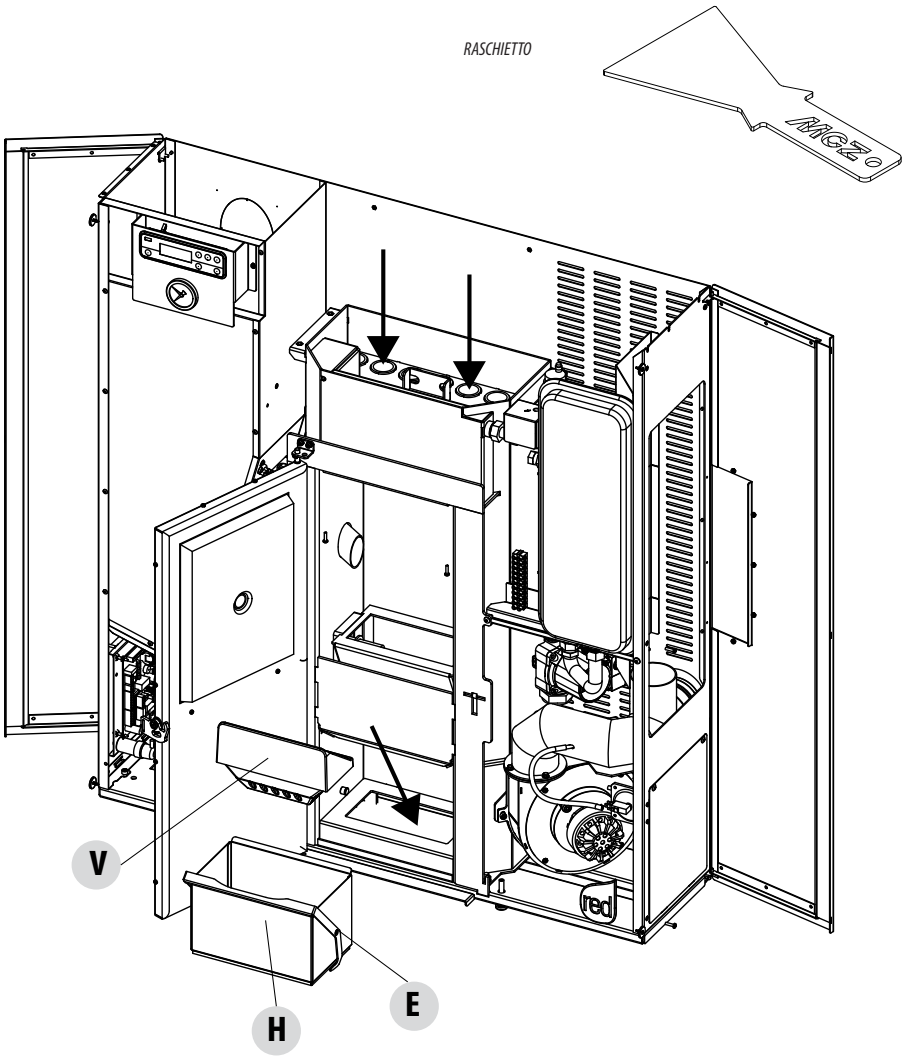
17 - PULIZIA E MANUTENZIONE

PULIZIA VANO INFERIORE

Togliere il braciere "**V**", abbassare la leva "**E**" ed estrarre il cassetto "**H**". Ripulire braciere e cassetto dalla cenere "**H**" ed aspirare l'eventuale cenere e fuliggine accumulata sotto il cassetto.

Controllare la tenuta della guarnizione della porta e se necessario sostituirla.

Prima di rimuovere la cenere con l'aspirapolvere, si consiglia di pulire le pareti interne della stufa con il raschietto dato in dotazione.



PULIZIE PERIODICHE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO

PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO

PULIZIA VANO SUPERIORE

A stufa fredda dopo aver tolto il rivestimento (vedi paragrafi smontaggio pannelli); allentare le quattro viti M6 "**x**" a destra e sinistra e sollevare il coperchio "**V**" (fig3).

A questo punto sono stati estratti i tre turbolatori (fig.4). Mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie procedere con la pulizia del fascio tubiero interno e dei turbolatori rimuovendo tutta la cenere accumulata (fig.5).
Controllare la guarnizione del coperchio e se necessario sostituirla.

ATTENZIONE: è obbligatorio eseguire la pulizia dello scambiatore a fine stagione da un tecnico autorizzato al fine di poter sostituire anche le guarnizioni.

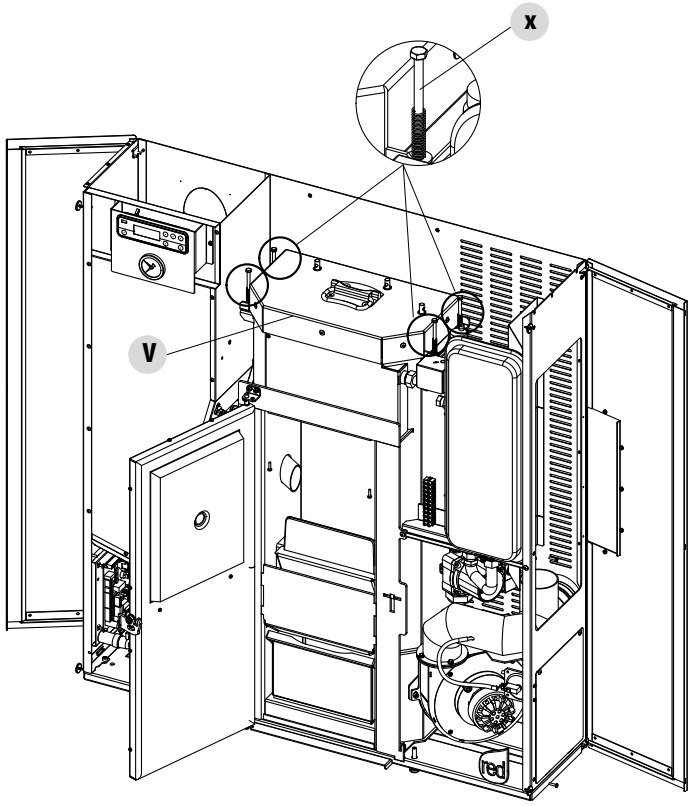


Figura 3

17 - PULIZIA E MANUTENZIONE

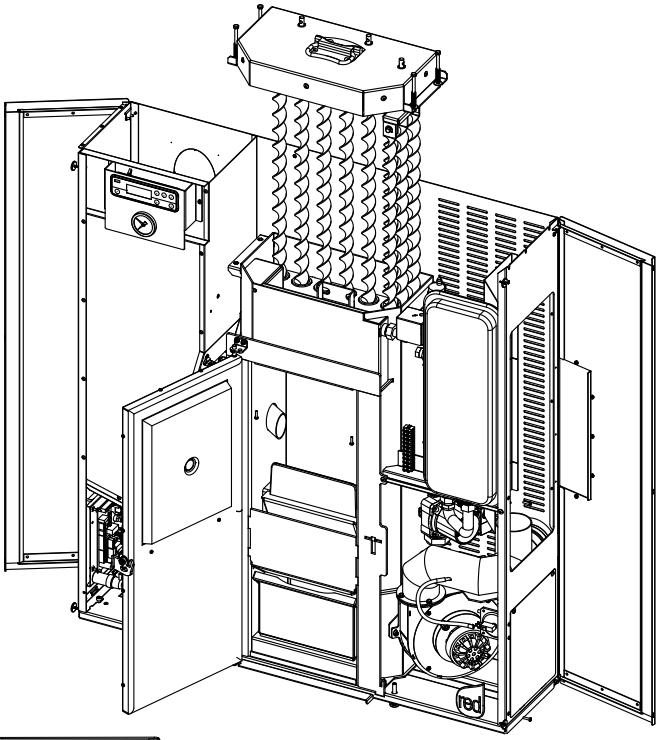
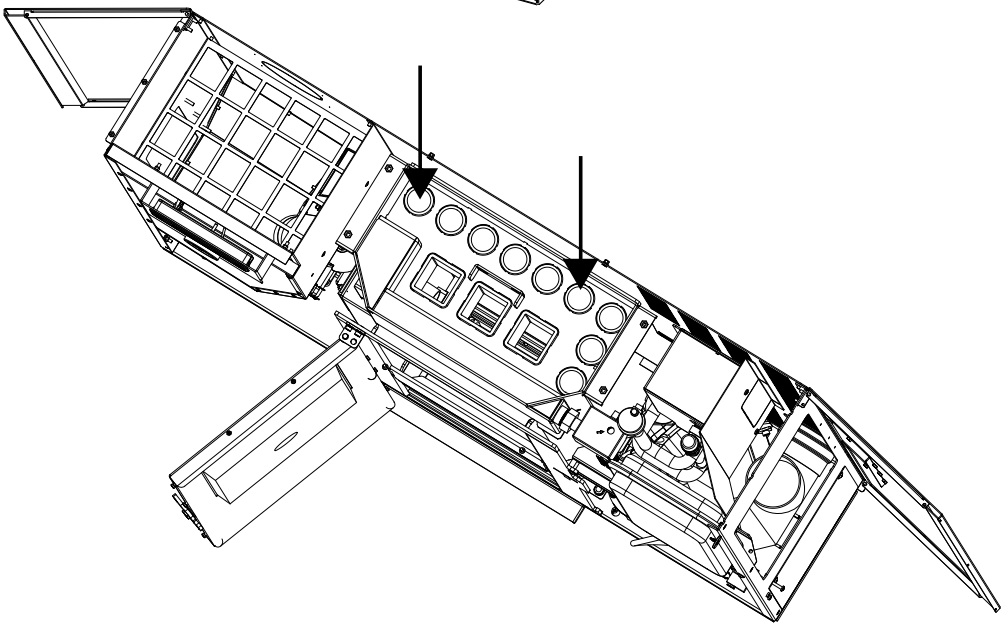


Figura 4

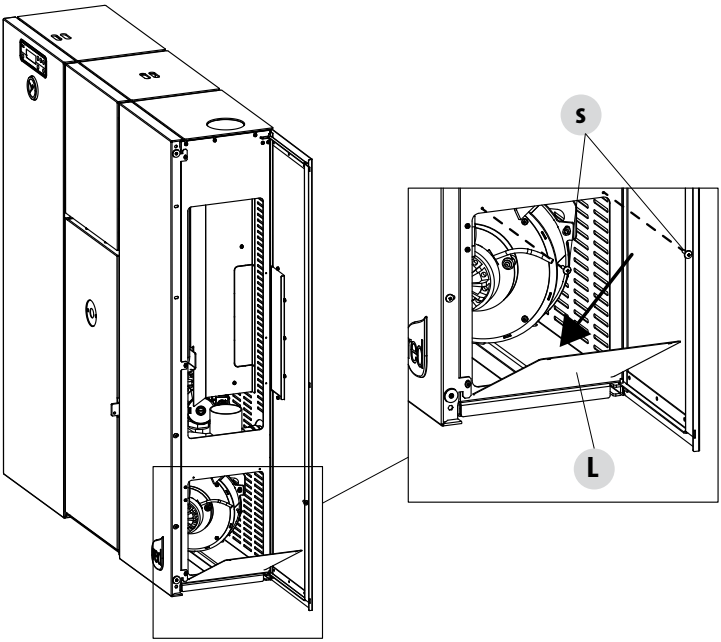
Figura 5



17 - PULIZIA E MANUTENZIONE

PULIZIA VANO VENTILATORE FUMI

Sul lato destro aprire lo sportello, in basso a destra togliere le due viti "s" ed abbassare lo sportello "L" e con l'aspirapolvere togliere l'eventuale cenere depositata sul ventilatore fumi.



PULIZIA CONDOTTO FUMARIO E CONTROLLI IN GENERE:

Pulire l'impianto di scarico fumi specialmente in prossimità dei raccordi a "T", delle curve e gli eventuali tratti orizzontali. Per informazioni sulla pulizia della canna fumaria rivolgersi a uno spazzacamino.

Verificare la tenuta delle guarnizioni in fibra ceramica presenti sulla porta della stufa. Se necessario ordinare le nuove guarnizioni al rivenditore per la sostituzione o contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire tutta l'operazione.

ATTENZIONE:

La frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all'utilizzo che viene fatto della stufa e al tipo di installazione.

Si consiglia di affidarsi ad un centro assistenza autorizzato, per la manutenzione e la pulizia di fine stagione perchè quest'ultimo, oltre ad eseguire le operazioni sopra descritte, eseguirà anche un controllo generale della componentistica.

MESSA FUORI SERVIZIO (fine stagione)

A fine di ogni stagione, prima di spegnere il prodotto, si consiglia di togliere completamente il pellet dal serbatoio, servendosi di un aspiratore con tubo lungo.

Nel periodo di non utilizzo l' apparecchio deve essere scollegato dalla rete elettrica. Per una maggiore sicurezza, soprattutto in presenza di bambini, consigliamo di togliere il cavo di alimentazione.

Se alla riaccensione, premendo l'interruttore generale posto sul fianco del prodotto, il display del pannello comandi non si accende significa che potrebbe essere necessaria la sostituzione del fusibile di servizio.

Sul retro del prodotto c'è uno scomparto porta fusibili che si trova sotto la presa dell'alimentazione. Dopo aver staccato le spine dalla presa di corrente, con un cacciavite aprire il coperchio dello scomparto porta fusibili e se necessario sostituirli (3,15 A ritardato).

17 - PULIZIA E MANUTENZIONE

PULIZIA DEL DISPLAY DEL PANNELLO COMANDI

ATTENZIONE!!
IL DISPLAY DEL PANNELLO E' MOLTO DELICATO, VIENE FORNITO CON UNA PELLICOLA PROTETTIVA.

CONSIGLI PER LA PULIZIA:

Pulire con un panno morbido in cotone, asciutto o leggermente inumidito.

Non utilizzare detergenti aggressivi o materiale in poliestere.
Non utilizzare spugne abrasive o detergenti in polvere né solventi come alcool e benzina, in quanto potrebbero danneggiare la superficie del dispositivo.

CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI

ATTENZIONE!
Il controllo della componentistica elettro-meccanica interna dovrà essere eseguita unicamente da personale qualificato avente cognizioni tecniche relative a combustione ed elettricità.

Si consiglia di eseguire questa manutenzione periodica annuale (con un contratto di assistenza programmato) che verte sul controllo visivo e di funzionamento della componentistica interna. Di seguito vengono riassunti gli interventi di controllo e/o manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento del prodotto.

PARTI/PERIODO	1 GIORNO	2-3 GIORNI	7 GIORNI	30 GIORNI	60-90 GIORNI	1 ANNO
Braciere	•					
Cassetto cenere			•			
Vetro		•				
Vano inferiore			•			
Scambiatore completo					•	
Condotto fumi				•		
Guarnizione porta					•	
Parti interne						•
Canna fumaria						•
Pompa circolazione						•
Scambiatore a piastre						•
Componentistica idraulica						•
Componentistica elettromeccanica						•

** Con pellet di scarsa qualità la frequenza della pulizia deve essere aumentata.*

18 - GUASTI/CAUSE/SOLUZIONI

ATTENZIONE:
Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico specializzato a stufa spenta e con la presa elettrica staccata.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
I pellet non vengono immessi nella camera di combustione	Il serbatoio del pellet è vuoto	Riempire il serbatoio di pellet
	La coclea è bloccata dalla segatura	Svuotare il serbatoio e, a mano, sbloccare la coclea dalla segatura
	Motoriduttore guasto	Sostituire motoriduttore
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettrica
Il fuoco si spegne o la stufa si arresta automaticamente	Il serbatoio del pellet è vuoto	Riempire il serbatoio di pellet
	I pellet non vengono immessi	Vedere anomalia precedente
	È intervenuta la sonda di sicurezza della temperatura del pellet	Lasciare che la stufa si raffreddi, ripristinare il termostato sino allo spegnimento del blocco e riscendere la stufa; se il problema persiste contattare l'assistenza tecnica
	Crono attivo	Controllare se l'impostazione crono è attiva
	La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate	Chiudere la porta e far sostituire le guarnizioni con altre originali
	Pellet non adeguato	Cambiare tipo di pellet con uno consigliato dalla casa costruttrice
	Scarso apporto del pellet	Far controllare l'afflusso di combustibile seguendo le istruzioni del libretto
	Camera di combustione sporca	Pulire la camera di combustione seguendo le istruzioni del libretto
	Scarico ostruito	Pulire il condotto fumario
	Motore estrazione fumi in avaria	Verificare ed eventualmente sostituire il motore
	Temperatura serbatoio acqua troppo elevata	Controllare il corretto funzionamento della pompa di circolazione dell'acqua e dell'impianto idraulico in generale.

18 - GUASTI/CAUSE/SOLUZIONI

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
La stufa funziona per alcuni minuti e poi si spegne	Fase di accensione non conclusa	Rifare la fase di accensione
	Mancanza temporanea di energia elettrica	Attendere il riavvio automatico
	Condotto fumario ostruito	Pulire condotto fumario
	Sonde di temperature difettose o guaste	Verifica e sostituzione sonde
Il pellet si accumula nel braciere, il vetro della porta si sporca e la fiamma è debole	Insufficiente aria di combustione	Accertarsi che la presa d'aria in ambiente sia presente e libera. Controllare che il filtro dell'aria comburente posto sul tubo Ø 5 cm di entrata dell'aria non sia ostruito. Pulire il braciere e controllare che tutti i fori siano aperti. Eseguire una pulizia generale della camera di combustione e del condotto fumario. Verificare lo stato delle guarnizioni della porta
	Pellet umido o inadeguato	Cambiare tipo di pellet
	Motore aspirazione fumi guasto	Verificare ed eventualmente sostituire il motore
Il motore di aspirazione dei fumi non funziona	La stufa non ha tensione elettrica	Verifica la tensione di rete e il fusibile di protezione
	Blocco del motore causato da intasamento.	Eseguire una pulizia generale della camera di combustione e del condotto fumario.
	Il motore è guasto	Verificare il motore e il condensatore ed eventualmente sostituirlo
	La scheda madre è difettosa	Sostituire la scheda elettronica
	Il pannello dei comandi è guasto	Sostituire il pannello comandi
La stufa non parte	Mancanza di energia elettrica	Controllare che la presa elettrica sia inserita e l'interruttore generale in posizione "I"
	Sonda pellet o acqua in blocco	Aspettare il raffreddamento del serbatoio pellet o acqua e riaccendere la stufa
	Fusibile guasto	Sostituire il fusibile
	Candeletta in avaria	Verifica ed eventuale sostituzione candeletta

18 - GUASTI/CAUSE/SOLUZIONI

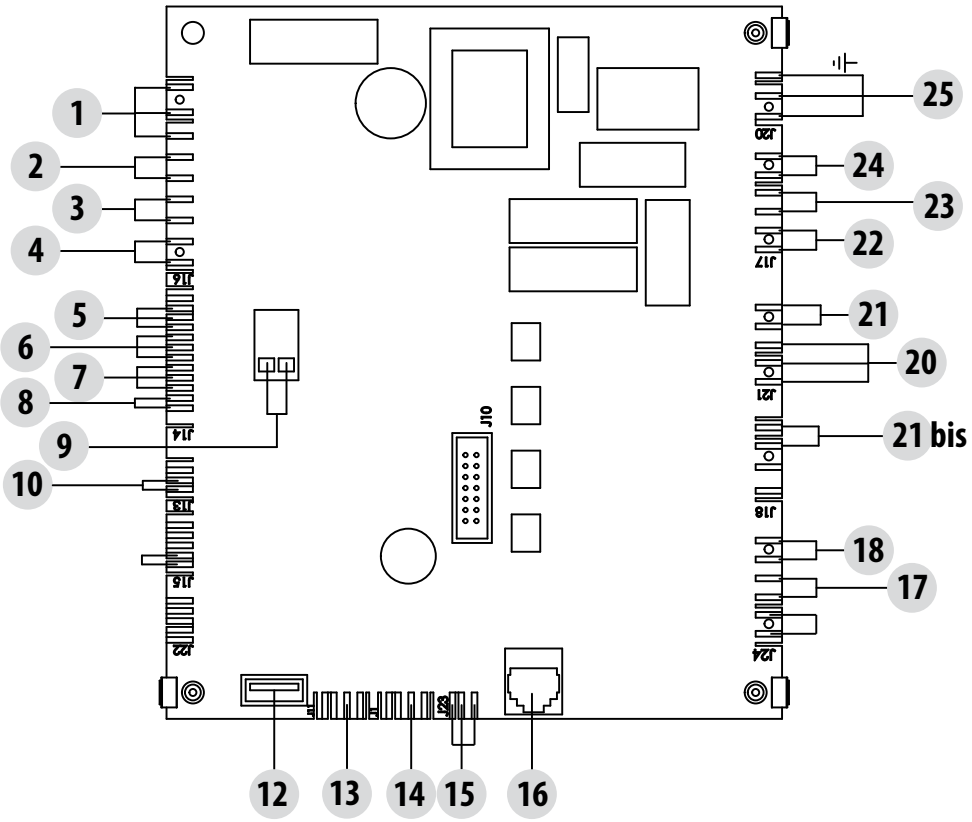
ANOMALIE LEGATE ALL'IMPIANTO IDRAULICO

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Mancato aumento di temperatura con stufa funzionante	Errata regolazione combustione	Controllo ricetta
	Caldaia / impianto sporchi	Controllare e pulire la caldaia
	Potenza stufa insufficiente	Controllare che la stufa sia ben proporzionata alla richiesta dell'impianto
	Tipo di pellet scadente	Impiego di pellet del produttore
Condensa in caldaia	Errata regolazione temperatura caldaia o pompa	Regolare la stufa o la pompa ad una temperatura più alta
	Consumo combustibile insufficiente	Controllo della ricetta
Radiatori freddi in inverno	Termostato ambiente (locale o remoto) regolato troppo basso. Se termostato remoto controllare se è difettoso.	Regolarlo ad una temperatura più alta, eventualmente sostituirlo. (se remoto)
	Il circolatore non gira perché bloccato	Sbloccare il circolatore togliendo il tappo e fare girare l'albero con un cacciavite
	Il circolatore non gira	Controllare le connessioni elettriche dello stesso, eventualmente sostituirlo
	Radiatori con aria all'interno	Sfiatare i radiatori
Non esce acqua calda	Circolatore (pompa) bloccato	Sbloccare il circolatore (pompa)

Se la stufa NON viene usata come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi. Inoltre declina ogni responsabilità per danni a persone e cose causati dalla omessa osservanza di tutte le regole riportate nel manuale ed inoltre:

- ***Le operazioni in corsivo devono essere esguite esclusivamente da personale specializzato della ditta produttrice***
- ***Nell'eseguire lavori di manutenzione, pulizia e riparazione adottare tutte le necessarie misure e/o cautele.***
- ***Non manomettere i dispositivi di sicurezza.***
- ***Non rimuovere i dispositivi di sicurezza.***
- ***Collegare la stufa ad un efficiente sistema di evacuazione dei fumi.***
- ***Controllare prima che l'ambiente dove verrà installata sia adeguatamente areato.***

19 - SCHEDA ELETTRONICA



LEGENDA CABLAGGI SCHEDA MADRE

1. RELE' AUX (C-NO-NC)
2. CONTATTO DOMOTICO
3. SONDA AMBIENTE
4. INGRESSO AUX
5. ENCODER VENTILATORI FUMI
6. ENCODER MOTORIDUTTORE
7. TRASDUTTORE DI PRESSIONE
8. SONDA ACQUA
9. SONDA TEMPERATURA FUMI
10. SENSORE LIVELLO PELLET (OPZIONALE)
11. ----------
12. AGGIORNAMENTO SOFTWARE
13. ESPANSIONE
14. COMUNICAZIONE SERIALE
15. CONTROLLO POMPA PWM
16. PANNELLO COMANDI
17. TERMOPROTETTORE ACQUA
18. TERMOPROTETTORE SERBATOIO
19. ----------
20. VALVOLA A TRE VIE
21. ALIMENTAZIONE POMPA PWM

21bis. POMPA STANDARD

22. MOTORIDUTTORE
23. VENTILATORE FUMI
24. CANDELETTA
25. INTERRUTTORE

N.B. I cablaggi elettrici dei singoli componenti sono muniti di connettori pre-cablati la cui misura è differente l'una dall'altra.

Via La Croce n°8
33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY
Telefono: 0434/599599 r.a.
Fax: 0434/599598
Internet: www.mcz.it
e-mail: info.red@mcz.it

8901307400 REV. 1 04/04/2014